



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

# UMBERTO I

ALLEGATO A

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

### INDICE

Introduzione	.....	Pagina 2
Stato Patrimoniale iniziale al 31.12.2018	.....	Pagina 3
Bilancio al 31.12.2019	.....	Pagina ..8
Stato patrimoniale	.....	Pagina ..10
Conto economico	.....	Pagina ..11
Rendiconto finanziario	.....	Pagina ..13
Nota integrativa	.....	Pagina ..29
Relazione sulla gestione	.....	



**INTRODUZIONE**

Il bilancio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Umberto I di Pordenone chiuso al 31 dicembre 2019 si riferisce all'esercizio contabile che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 ed è il primo bilancio predisposto secondo le regole c.d. *economico patrimoniali*, cioè secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai Principi contabili Nazionali elaborati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità). Prima di affrontare l'esame dettagliato degli elementi che compongono il bilancio di esercizio al 31.12.2019, si riepiloga brevemente il percorso normativo e operativo che l'ASP Umberto I di Pordenone ha intrapreso per transitare dalla contabilità pubblica finanziaria alla contabilità civilistica economico-patrimoniale:

1. L'ASP Umberto I di Pordenone, associata a Federsanita Anci FVG, ha partecipato ai diversi incontri tecnici organizzati da quest'ultima, per analizzare nel dettaglio le criticità che sarebbero emerse nell'adottare la contabilità armonizzata in considerazione del fatto che le Asp presentano aspetti gestionali diversi da quelli tipici degli enti locali. Si è quindi ritenuto opportuno richiedere alla Regione Friuli Venezia-Giulia la possibilità per le Asp di adottare la sola contabilità economica patrimoniale;
2. La Regione, in risposta alla richiesta delle ASP, ha sostituito il comma 1 dell'art. 9 della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 19 con l'articolo 10, comma 4 della L.R. 29 dicembre 2016 n. 24 prevedendo che: "A decorrere dall'1 gennaio 2017 le aziende intraprendono il percorso graduale per giungere, entro il 31 dicembre 2018, all'applicazione dei principi in materia di contabilità applicati agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni";
3. Successivamente, la Direzione Centrale Autonomie Locali e Coordinamento delle Riforme, con nota prot. aal/2017/0007613 trasmessa in data 24.07.2017 a Federsanita Anci, informava che le Asp della Regione, così come condiviso con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avrebbero potuto optare per l'adozione della sola contabilità economico-patrimoniale sulla base dei criteri civilistici o della contabilità armonizzata. La Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha preso formalmente atto di questa opzione con la delibera di generalità n. 1454 del 28.7.2017;
4. Con nota prot. aal/2017/0008741 del 30.08.2017, la Direzione Centrale Autonomie Locali e Coordinamento delle Riforme, invitava le ASP regionali a formalizzare la decisione circa la tipologia di contabilità prescelta, ritenendo opportuno che le Asp provvedessero a simulare l'impatto delle nuove regole contabili sui loro bilanci;
5. L'ASP Umberto I, dopo aver effettuato una simulazione preliminare al fine di valutare quale impatto avrebbero avuto gli ammortamenti dei beni mobili e immobili sui risultati di bilancio, considerando nel contempo anche i contributi regionali ricevuti, ha valutato che la contabilità economico-patrimoniale a differenza della precedente contabilità finanziaria, permette di contabilizzare e valorizzare il patrimonio complessivo dell'ente, senza comunque rinunciare ad una gestione e programmazione operativa mediante l'utilizzo di idonei budget previsionali e di un monitoraggio dei risultati periodici d'esercizio confrontati con il budget di inizio esercizio;
6. Successivamente, la Legge regionale n. 230 "Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità" modificava il comma 1 dell'art. 9 della L.R. 19/2003 sostituendo l'anno 2018 con l'anno 2019 e, pertanto, il termine entro cui il percorso di adozione della nuova contabilità si sarebbe concluso al 31.12.2019 (quindi, rilevando i fatti di gestione utilizzando la contabilità economico-patrimoniale a partire dall'1.1.2019); nel contempo, veniva previsto un contributo pubblico da assegnare a Federsanita Anci per supportare le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione nel percorso di adozione della contabilità economico-patrimoniale, in sinergia con gli ordini professionali di riferimento;
7. Il personale amministrativo, dedicato a gestire questa fase di transizione contabile, ha partecipato al percorso formativo finanziato dalla Regione e organizzato da Federsanita ANCI/Università di Udine e Ordini Professionali di riferimento citato al superiore punto 6;
8. con deliberazione n. 37 del 3/12/2018 il Consiglio di Amministrazione dell'ASP approvava il REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ, necessario alla definitiva applicazione del nuovo sistema contabile, come indicato nello Stato approvato con Deliberazione n. 20 del 30/7/2018, art. 21, comma 5;
9. con deliberazione n. 39 del 3/12/2018 il Consiglio di Amministrazione approvava, come previsto dal nuovo REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ, gli atti di programmazione contabile per l'anno 2019 composti dal bilancio economico annuale di previsione (per l'esercizio 2019), dal documento di previsione dei flussi finanziari e dalla relazione illustrativa del Direttore Generale.



## STATO PATRIMONIALE INIZIALE

Il primo passo fatto dall'ASP Umberto I per l'avvio della nuova contabilità economico-patrimoniale è stato quello di preparare una ricognizione straordinaria delle componenti attive e passive di bilancio in modo da ottenere i saldi patrimoniali di partenza al 1/1/2019.

Tale attività si è concretizzata in:

- rilevazione di ogni residuo attivo e passivo risultante dal Conto Consuntivo al 31 dicembre 2018 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 in data 26/6/2019, riclassificandolo, ove possibile, nell'ambito dello stato patrimoniale iniziale della contabilità economico patrimoniale;
- creazione di tabelle di riconciliazione tra gli ex residui attivi e le voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, tra gli ex residui passivi e le voci del Passivo dello Stato Patrimoniale e il saldo cassa, che nella (ex) contabilità finanziaria teneva conto esclusivamente del saldo del c/c di Tesoreria, mentre nella nuova contabilità comprende anche il c/c postale e quello dell'Economia.

Le assunzioni contabili, le clausole ed i principi generali per la redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale sono quelli espressamente richiamati ed esplicitati dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit e dai Principi Contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito OIC), a cui si fa esplicito rimando.

I Principi Contabili esprimono le procedure e i metodi di applicazione che individuano i fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori in bilancio.

I principi ed i postulati seguiti per la redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale sono, sinteticamente, i seguenti:

- > competenza economica;
- > veridicità;
- > comprensibilità (chiarezza);
- > utilità del bilancio per i destinatari e completezza dell'informazione;
- > imparzialità (neutralità);
- > significatività (rilevanza);
- > prudenza;
- > prevalenza della sostanza sulla forma;
- > comprensibilità e coerenza;
- > verificabilità;
- > annualità;
- > principio del costo come criterio base delle valutazioni;
- > continuità (costanza) di applicazione dei Principi Contabili e dei criteri di valutazione

## SCHEMA

Lo schema dello Stato Patrimoniale Iniziale è quello previsto dall'art. 2424 del Codice Civile.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione per la redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale sono quelli statuiti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali redatti dall'OIC, a cui si fa esplicito rimando.

Di seguito si riportano sinteticamente i principali criteri di valutazione e le deroghe applicate esclusivamente per la redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI (STRUMENTALI E NON STRUMENTALI)

Tali beni sono stati valutati in base al costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori, ove presenti.

Per la valorizzazione dei beni strumentali mobili (impianti e macchinari, attrezzature, mobili e arredi, macchine d'ufficio, altri) è stata reperita la documentazione giustificativa del costo di acquisto (fatture, ricevute e/o altra documentazione) relativamente agli ultimi dieci anni.

**Beni immobili -strumentali e non strumentali - acquistati da terzi e/o costruiti in appalto**

Sono stati valutati al costo di acquisto o di costruzione, maggiorato dei costi accessori, ove presenti.





Nel caso dello stabile di Piazza della Motta è stata reperita la documentazione giustificativa delle spese relative ai costi di ristrutturazione e ampliamento e/o manutenzione straordinaria, sostenute dal 2002 in poi. La precedente ristrutturazione risale agli anni post terremoto del 1976 e comunque oltre i 33 anni di ammortamento previsti per legge.

Ad ogni intervento/opera immobiliare eseguita, è stato abbinato il relativo contributo pubblico (qualora esistente) ricevuto dall'ASP per il periodo preso in esame, previa ricognizione ed individuazione dello specifico provvedimento regionale di concessione del contributo.

**Beni immobili destinati alla vendita pervenuti a titolo gratuito**

Tali beni sono stati valutati al valore presumibile di vendita.

**Terreni (strumentali e non strumentali)**

Per i terreni su cui insistono i fabbricati (terreni strumentali) il valore (del terreno) è stato determinato scorponandolo da quello del fabbricato come previsto dal Principio Contabile OIC 16 - punto 60.

È stato assunto, come valore iniziale del terreno, se non separatamente determinabile dalla documentazione in possesso dell'ASP, l'importo pari al 20% del valore del fabbricato.

## CREDITI

I crediti sono stati rilevati inizialmente sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale iniziale dell'Ente.

Per quanto riguarda i crediti per contributi pubblici riconosciuti all'ASP fino al 31.12.2018 e soggetti a pagamenti rateali, oltre a quanto in precedenza riferito nel paragrafo Beni immobili strumentali, sono stati ricostruiti gli importi ancora da incassare al 31.12.2018

iscrivendo tali importi tra i crediti.

Tra i crediti diversi sono state riportate le somme da introdurre per un lascito testamentario Sorgi-Cavallari a favore dell'ASP Umberto I

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state valutate al loro valore nominale.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi (ratei attivi) ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi).

Possono essere iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi di competenza di due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

La rilevazione dei ratei e risconti è stata fatta mediante la ripartizione del provento o dell'onere al fine di attribuirne la quota-parte al rispettivo esercizio di competenza; il periodo di competenza viene generalmente individuato computando i giorni decorrenti dall'inizio degli effetti economici fino alla data di chiusura dell'esercizio e da questa data fino al termine degli effetti medesimi.

## RIMANENZE

In considerazione della natura dell'attività svolta dall'A.S.P. e dell'obiettiva irrilevanza del dato, non è stata prevista la valorizzazione di rimanenze di magazzino.

Gli acquisti dei prodotti di consumo destinati all'erogazione dei servizi socio-assistenziali-sanitari dell'ASP, vengono rilevati direttamente come costi a conto economico.

## FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 2424 bis, comma 3, del Codice Civile.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali risultati indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza, alla data dello Stato Patrimoniale iniziale.

Sono vietati accantonamenti per rischi ed oneri generici (OIC 19 - punto 27).

In particolare nel "Fondo accantonamento trasferimenti enti pubblici" sono stati iscritti gli importi relativi ai crediti verso il Comune di Pordenone e Forcia in quanto trattati di crediti che anche se iscrivibili giacché supportati da atti emessi e/o sottoscritti da parte degli enti erogatori, si concretizzeranno a determinate condizioni. Quindi, in virtù del principio della prudenza, si è ritenuto opportuno indicare in questo fondo l'intero importo del credito vantato verso gli enti pubblici di cui sopra.

## DEBITI

Tutti i debiti sono stati valutati al valore nominale.

In ordine all'applicazione del metodo cd. costo ammortizzato, previsto per i debiti dal Principio Contabile OIC n. 19, valgono le medesime considerazioni riportate alla voce crediti.

Tra i debiti sono presenti i mutui passivi ed i debiti per finanziamenti ottenuti, che sono stati valutati al valore nominale residuo alla data dello Stato Patrimoniale iniziale, al netto delle quote di interessi.

Sono altresì compresi tra i debiti i depositi cauzionali ricevuti, nel tempo, dagli ospiti dell'ASP.





### RATEI E RISCONTI PASSIVI

Valgono per i ratei e risconti passivi i concetti espressi in precedenza per quelli attivi, con l'avvertenza che per rateo passivo si intende un debito correlato ad un costo di competenza dell'esercizio, che si manifesterà nei futuri esercizi e per risconto passivo si intende competenza di esercizi futuri, che si è manifestato nell'esercizio in corso.

Le ferie ed i permessi maturati e non goduti dal personale dipendente, comprensivi di tutti gli oneri accessori, sono stati contabilizzati nello Stato Patrimoniale Iniziale tra gli altri debiti.

### PATRIMONIO NETTO INIZIALE

Il patrimonio netto iniziale è stato determinato dalla differenza tra le attività e le passività, così come sopra valutate.

Detto patrimonio ha assunto la denominazione di Dotazione patrimoniale iniziale ed è stato iscritto alla voce A) Patrimonio netto - I - Capitale del Passivo dello Stato Patrimoniale Iniziale.

### AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Secondo i Principi Contabili l'ammortamento è la ripartizione del costo di un'immobilizzazione nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell'esercizio.

A tal fine, sono stati ricostruiti tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nella situazione patrimoniale iniziale, come se l'ASP avesse adottato la contabilità economico-patrimoniale anche negli esercizi precedenti.

Pertanto, nello Stato Patrimoniale Iniziale, il fondo ammortamento dei beni mobili ed immobili strumentali è determinato in misura pari alla somma delle quote di ammortamento dalla data di acquisizione/costruzione/ristrutturazione alla data dello Stato Patrimoniale Iniziale (31.12.2018).

Per il lavoro di ricostruzione dei fondi di ammortamento iniziali, sono stati assunte le percentuali di ammortamento relative alla ragionevole durata del bene in condizioni di normale utilizzo nelle strutture.

I terreni, compresi quelli su cui insistono i fabbricati, non sono stati ammortizzati.

Le quote degli ammortamenti futuri saranno imputate tra i costi dei conti economici dei futuri esercizi ed avranno, conseguentemente, un impatto negativo sui risultati di esercizio futuri. Tali aspetti verranno debitamente evidenziati nei documenti di bilancio di tali esercizi.



SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE  
AL 31.12.2018

Attivo

<b>B) Immobilizzazioni</b>	
I - Immobilizzazioni immateriali	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.028
7) altre	2.040
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>13.068</b>
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	2.617.879
2) impianti e macchinari	22.192
3) attrezzature industriali e commerciali	13.386
4) altri beni	335.221
5) immobilizzazioni in corso e acconti	
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.988.678</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.001.746</b>
<b>C) Attivo circolante</b>	
II - Crediti	
1) verso clienti	2.667.380
5-quater) verso altri	5.475.246
<b>Totale crediti</b>	<b>8.142.626</b>
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	1.096.907
3) danaro e valori in cassa	507
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.097.414</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>9.240.040</b>
<b>Ratei e risconti (D)</b>	<b>1.163</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>12.242.949</b>





**SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE**  
**AL 31.12.2018**

**Passivo**

<b>A) Patrimonio netto</b>	
I - Dotazione patrimoniale iniziale	2.006.342
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Varie altre riserve	(2)
Totale altre riserve	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>2.006.340</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	
4) altri	2.600.000
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>2.600.000</b>
<b>D) Debiti</b>	
4) debiti verso banche	1.200.554
7) debiti verso fornitori	2.674.510
12) debiti tributari	130.577
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	176.232
14) altri debiti	692.110
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>4.873.983</b>
<b>Ratei e risconti (E)</b>	<b>2.762.626</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>12.242.949</b>



Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale

31/12/2019

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

5.770

7) altre (manutenz. Straordinarie su beni di terzi)

101.893

Totale immobilizzazioni immateriali

107.663

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati

3.726.088

2) impianti e macchinario

16.367

3) attrezzature industriali e commerciali

18.195

4) altri beni

485.383

5) immobilizzazioni in corso e acconti

70.076

Totale immobilizzazioni materiali

4.316.109

Totale immobilizzazioni (B)

4.423.772

C) Attivo circolante

II - Crediti

1) verso clienti

1.309.748

esigibili entro l'esercizio successivo

1.309.748

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

5-quater) verso altri

5.251.455

esigibili entro l'esercizio successivo

1.821.093

esigibili oltre l'esercizio successivo

3.430.362

Totale crediti

6.561.203

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali

966.976

3) danaro e valori in cassa

442

Totale disponibilità liquide

967.418

Totale attivo circolante (C)

7.528.621

Ratei e risconti (D)

2.467

Totale attivo

11.954.860





Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale

Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Dotazione patrimoniale iniziale	2.006.342
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva da arrotondamenti	(2)
Totale altre riserve	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	234.357
Totale patrimonio netto (A)	
	2.240.697
B) Fondi per rischi e oneri	
4) altri	2.623.902
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	
	2.623.902
D) Debiti	
4) debiti verso banche	1.066.203
esigibili entro l'esercizio successivo	140.489
esigibili oltre l'esercizio successivo	925.714
7) debiti verso fornitori	2.421.195
esigibili entro l'esercizio successivo	2.421.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	
12) debiti tributari	194.998
esigibili entro l'esercizio successivo	194.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	182.216
esigibili entro l'esercizio successivo	182.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	
14) altri debiti	700.469
esigibili entro l'esercizio successivo	301.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	398.506
Totale debiti (D)	
	4.565.081
Ratei e risconti (E)	
	2.525.180
Totale passivo	
	11.954.860



Conto Economico

31/12/2019

A) Valore della produzione	
1) ricavi delle prestazioni socio-assistenziali	11.498.151
5) altri ricavi e proventi	1.081.822
Contributi in conto esercizio	195.997
Altri ricavi	1.277.819
Totale altri ricavi e proventi	12.775.970
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	228.248
7) per servizi	7.582.548
8) per godimento di beni di terzi	20.159
9) per il personale	3.359.289
a) salari e stipendi	945.294
b) oneri sociali	4.927
e) altri costi del personale	4.309.510
Totale costi per il personale	36.883
10) ammortamenti e svalutazioni	175.189
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.043
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	235.115
d) svalutazioni dei crediti compresi in attivo circolante e disponibilità liquide	70.076
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.492
12) accantonamenti per rischi	12.484.148
14) oneri diversi di gestione	291.822
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	1
d) proventi diversi dai precedenti	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1
Totale altri proventi finanziari	1
17) interessi ed altri oneri finanziari	55.306
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.306
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
Imposte correnti	2.160
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.160
23) Utile (perdita) dell'esercizio	
	234.357



**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

Il rendiconto finanziario è stato predisposto adottando lo schema indiretto come previsto dal Principio Contabile OIC 10. Non è prevista la comparazione dei dati con il precedente esercizio in quanto il 2019 è il primo anno di adozione del sistema economico-patrimoniale e non esistono dati confrontabili riferiti al precedente esercizio.

31/12/2019

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	234.357
Imposte sul reddito	2.160
Interessi passivi/(attivi)	55.305
1) Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	291.822
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	119.858
Ammortamenti delle immobilizzazioni	212.072
Totale rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel capitale circolante netto	331.930
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	623.752
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.595.499
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(253.315)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.304)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(237.446)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	64.687
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.168.121
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.791.873
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(55.305)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.160)
(Utile/zo dei fondi)	(95.956)
Totale altre rettifiche	(153.421)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	1.638.452,46
Immobilizzazioni materiali	(1.607.620)
(Investimenti)	
Disinvestimenti	105.000
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(131.478)
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disinvestimenti	105.000,00
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(1.634.098)
Mezzi di terzi	
(Rimborso finanziamenti)	(134.350)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(134.350,17)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(129.996)



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

UMBERTO I

31/12/2019

Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.096.907
Depositi bancari e postali	507
Danaro e valori in cassa	1.097.414
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	966.976
Disponibilità liquide a fine esercizio	442
Depositi bancari e postali	967.418
Danaro e valori in cassa	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	0
Differenza di quadratura	0





## Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C., costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019 e contiene tutte le informazioni utili per una corretta lettura e interpretazione dei dati espressi in bilancio.

Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. ed ai Principi Contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare il Conto Economico e Stato Patrimoniale seguono quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del C.C., mentre il Rendiconto Finanziario è redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del C.C.

## Criteri di formazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

## Cambiamenti di Principi Contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice Civile.

## Correzione di errori rilevanti

Non sussiste.

## Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Ai fini della comparabilità (con l'esercizio precedente) delle voci di bilancio, si ricorda che, trattandosi del primo bilancio predisposto secondo i criteri dettati dal Codice Civile, non risulta esservi l'esposizione delle voci di bilancio relative all'esercizio precedente.

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai Principi Contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e ammortizzate in quote costanti, in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato secondo le aliquote sotto riportate, in quanto rappresentati una corretta ripartizione del costo iniziale durante la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:



Voci immobilizzazioni immateriali	
Licenza d'uso software	33,33%
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	25,00%
aliquote	

L'Ente non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato.

Nelle immobilizzazioni immateriali non si è reso necessario operare delle svalutazioni, non essendo presenti indicatori potenziali di perdite durevoli di valore su di esse.  
Si precisa che per i beni appartenenti a questo gruppo non è stata fatta alcuna rivalutazione monetaria. (art. 10 della Legge 19/3/1983 n. 72 e succ. leggi di rivalutazione monetaria)

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto e sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.  
Per tutti i beni sono state calcolate le relative quote di ammortamento in conformità al seguente piano prestabilito, predisposto in relazione alla loro vita utile.

Voci immobilizzazioni materiali	
Terreni non strumentali	-
Terreni strumentali	-
Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	15%
Attrezzature varie	25%
Attrezzature sanitarie	25%
Mobili e arredi	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Automezzi	25%
Altri beni	25%
Altri beni non strumentali (opere d'arte)	-

Per quanto concerne la contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti dall'ASP in relazione alle immobilizzazioni materiali, si precisa che trattasi di somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) all'ASP per la realizzazione di iniziative dirette alla ristrutturazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurate al costo delle medesime, come specificatamente indicato nei singoli decreti regionali di concessione.  
Tutti i contributi, pubblici e privati, sono commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali alle quali si riferiscono e vengono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza sulla futura erogazione degli stessi.  
Essi sono commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e vengono rilevati a conto economico con un criterio sistematico e graduale lungo la vita utile dei cespiti.  
Sono stati applicati entrambi i metodi consentiti dai Principi Contabili e precisamente:

1. **metodo indiretto:** in questo caso il ricavo è stato iscritto alla voce A5) e rinviato per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risonci passivi (il costo dell'immobilizzazione rimane inalterato, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione con il metodo diretto).  
2. **metodo diretto:** il contributo è stato portato a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce.  
Come per le immobilizzazioni immateriali, non si è reso necessario operare delle svalutazioni, non essendo presenti indicatori potenziali di perdite durevoli di valore.  
Si precisa che per i beni appartenenti alle immobilizzazioni materiali non è stata fatta alcuna rivalutazione monetaria. (art. 10 della Legge 19/3/1983 n. 72 e succ. leggi di rivalutazione monetaria)

### Terreni e fabbricati

Sono iscritti in questa voce il valore dei terreni distinti in:

classificazione	descrizione
Terreni	valore di scorporo dell'area del comparto fabbricati strumentali
	Valore del terreno acquistato nel comune di Porcia
	Valore catastale terreno donato dal comune di Pordenone
Fabbricati strumentali	Valore fabbricato di Piazza della Motta

Il valore del terreno sottostante ai fabbricati di proprietà è stato distintamente contabilizzato.





I terreni non sono stati ammortizzati in quanto non esauriscono nel tempo la loro utilità.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

In questa voce troviamo iscritti i costi sostenuti dall'ASP per la progettazione dei lavori legati al contributo POR FESR per l'efficientamento energetico della struttura di Casa Serena, assegnato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sarà stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

L'Ente alla data del 31.12.2019 non detiene alcuna operazione di locazione finanziaria.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. E sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro al valore nominale;
- depositi bancari e postali al valore nominale

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

### **Patrimonio netto**

Le voci del patrimonio netto sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

Al 31.12.2019 il fondo, già commentato nella sezione dedicata allo Stato Patrimoniale iniziale al 31.12.2018, risulta composto dalle seguenti passività potenziali:

-	per euro 70.076,05 relativamente agli oneri di progettazione sostenuti per i lavori di ristrutturazione con contributo POR FESR Casa Serena;	stima prudenziale del rischio derivante dalle incertezze attinenti il completamento dei lavori
-	per euro 1.600.000,00 in relazione ai contenuti del protocollo d'intesa tra il Comune di Porcia e l'ASP Umberto I* (allegato alla delibera del CdA n. 31 del 23.11.2018)	Stima prudenziale del rischio emergente dall'eventualità che le somme trasferite dal Comune di Porcia all'ASP Umberto I* non vengano destinate alle finalità di cui alla convenzione medesima
-	per euro 953.825,61 in relazione al credito vs. il Comune di Pordenone (delibera comunale n. 40 del 08.10.2018) a fronte del contributo spettante per i lavori presso il nucleo centrale Casa Serena	Stima prudenziale del rischio derivante dall'eventualità che il contributo spettante non venga erogato in caso di mancata realizzazione dei lavori

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del Principio Contabile OIC 31.

### **Debiti**

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

L'Ente, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.





**Nota integrativa: Attivo**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

**immobilizzazioni**

**immobilizzazioni immateriali**

*Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 107.663,00

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Costo	Ammortamenti (Fondo ammortamento)	Valore di bilancio
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.396,80	-5.368,80	-10.937,55	5.770,35
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	2.720,60	-680,15	-31.314,23	101.892,65
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>19.117,40</b>	<b>-6.048,95</b>	<b>-42.931,93</b>	<b>107.663,00</b>
Valore di bilancio	11.028,00			
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	311,10			
Ammortamento dell'esercizio	-5.568,75			
<i>Totale variazioni</i>	<i>-5.257,65</i>	<i>99.852,20</i>	<i>-31.314,23</i>	<i>94.594,55</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	16.707,90	133.887,03		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Valore di bilancio	22.191,80	13.386,21	285.220,90	50.000,00
Incrementi per acquisizioni	736,58	19.692,98	222.715,00	70.076,05
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				0
				0

**immobilizzazioni materiali**

*Movimenti delle immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammontano ad euro 4.316.109,21

Le fondi di ammortamento ammontano ad € 2.315.942,70. Di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Costo	Ammortamenti (Fondo ammortamento)	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	77.438,53	3.172.568,94	554.689,59	2.617.879,35
Impianti e macchinario	768.512,05	77.438,53	55.246,73	22.191,80
Attrezzature sanitarie e varie	1.060.912,22	1.060.912,22	775.125,84	13.386,21
Altre immobilizz. materiali			775.691,32	285.220,90
Imm.in corso e accanti				0
Altri beni				50.000,00
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.024.431,74</b>	<b>5.024.431,74</b>	<b>2.140.753,48</b>	<b>2.883.678,26</b>
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.172.568,94	77.438,53	55.246,73	2.617.879,35
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Valore di bilancio	22.191,80	13.386,21	285.220,90	50.000,00
Incrementi per acquisizioni	736,58	19.692,98	222.715,00	70.076,05
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				0
				0



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature sanitarie e varie	Altre immobilizz. materiali	Imm.in corso e acconti	Altri beni immobilizzazioni materiali	Totale
Ammortamento dell'esercizio	81.191,23	6.561,24	14.884,26	72.552,49	0	-175.189,22	
Totale variazioni	1.108.208,34	-5.824,66	4.808,72	150.162,51	70.076,05	0	1.432.430,96
Valore di fine esercizio							
Costo	4.361.968,51	78.175,11	788.205,03	1.283.627,21	70.076,05	50.000,00	6.561.975,87
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	635.880,82	61.807,97	770.010,10	848.243,81	0	0	2.315.942,70
Valore di bilancio	3.726.087,69	16.367,14	18.194,93	435.383,40	70.076,05	50.000,00	4.316.109,21

**Operazioni di locazione finanziaria**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

**Attivo circolante**

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

In particolare si precisa che i crediti verso gli enti pubblici con scadenza oltre l'esercizio si riferiscono ai contributi POR FESR che saranno incassati a seguito dei lavori di ristrutturazione di Casa Serena (€ 1.490.000), al residuo credito verso il comune di Porcia per € 350.000,00, per la futura costruzione di una nuova casa di riposo, al residuo credito verso il Comune di Pordenone, per i fondi UTI messi a disposizione per la costruzione della nuova casa di riposo nel quartiere di Villanova (€ 953.825,61), al residuo credito delle quote dei vari contributi regionali relativi alla ristrutturazione dello stabile di Piazza della Motta.

E' inoltre opportuno ricordare che è stata operata una riclassificazione dei crediti verso l'Azienda Sanitaria per il contributo regionale riconosciuto a favore degli ospiti non autosufficienti di € 18,00 al giorno, da "Crediti verso clienti"(anno 2018) a "Crediti Verso Enti Pubblici" (anno 2019).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	2.667.379,74	-1.357.631,55	1.309.748,19	1.309.748,19	0
Crediti verso enti pubblici	5.405.111,09	-237.867,12	5.167.243,97	1.764.512,05	3.402.731,92
Crediti verso altri	70.135,30	14.075,65	84.210,95	56.581,10	27.629,85
<b>Totale</b>	<b>8.119.626,13</b>	<b>-1.558.423,02</b>	<b>6.561.203,11</b>	<b>3.130.841,34</b>	<b>3.430.361,77</b>

**Fondo svalutazione crediti**

I crediti verso clienti (cioè verso gli ospiti/utenti dell'ASP) sono stati iscritti al netto del relativo fondo di svalutazione. Dopo attenta valutazione, nel fondo di svalutazione in parola sono stati iscritti i crediti in fase di recupero secondo piani di rateizzazione oltre ai crediti con maggior rischio di recupero.

L'importo complessivo della svalutazione dei crediti ammonta ad € 203.470,46 pari a circa il 3,44% del valore dei crediti verso clienti, iscritti a bilancio per € 1.513.218,65.

**Attivo 1.C.2.1 Crediti verso clienti: valore a bilancio Euro 1.309.748,19**

Descrizione	
Crediti verso Clienti	1.400.260,97
Fatture da emettere	112.957,68
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>-203.470,46</b>
<b>Totale</b>	<b>1.309.748,19</b>





Attivo 1.C.2.5 quater Crediti verso altri: valore a bilancio Euro 5.251.454,92

Descrizione	
Crediti v/Regione Ristrutturazione fabbrica Piazza della Motta e POR FESR	2.277.911,02
Crediti v/Comune (Pordenone e Porcia)	1.954.281,85
Crediti diversi (Altri Enti pubblici)	935.051,10
Crediti v/Altri	84.210,95
<b>Totale</b>	<b>5.251.454,92</b>

Nei "Crediti verso altri" sono stati iscritti, tra gli altri:

- il credito derivante dalla successione Sorgi-Cavallari
- il credito legato al progetto europeo E-Care

**Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**  
L'Azienda non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

#### Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni della disponibilità liquide:

Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1.096.906,93	-129.931,38	966.975,55
507,23	-65,26	441,97
1.097.414,16	-129.996,64	967.417,52
<b>Totale</b>		

#### Ratei e risonconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risonconti attivi:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1.162,82	1.304,32	2.467,14
<b>Totale ratei e risonconti attivi</b>		

Nei seguente prospetto viene dettagliata la composizione dei ratei e risonconti iscritti a bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

<b>RATEI E RISONCONTI</b>		
Risonconti attivi		-
Canone manutenzione software		907,50
Canone spese telefoniche		230,23
Canone manutenzione attrezzature		1.329,41
Arrotondamento		0
<b>Totale</b>		<b>2.467,14</b>

#### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.





## UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Dotazione patrimoniale iniziale	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni -	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
2.006.341,52	2.006.341,52	-	-	2.006.341,52
Altre riserve	-	-	-	-
Totale altre riserve	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	234.356,53	234.356,53
<b>Totale</b>	<b>2.006.341,52</b>	<b>-</b>	<b>234.356,53</b>	<b>2.240.698,05</b>

Nella seguente tabella vengono espresse le variazioni dei fondi per rischi e oneri.

#### Fondi per rischi e oneri

Altri fondi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio -	Utilizzo	Valore di fine esercizio
2.600.000,00	2.600.000,00	119.857,90	95.956,24	2.623.901,66
<b>Totale</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>119.857,90</b>	<b>95.956,24</b>	<b>2.623.901,66</b>

#### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Debiti verso banche	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.200.554,08	-134.351,40	1.066.202,68	140.489,35	925.713,33
Debiti verso fornitori	1.003.924,39	685.640,36	1.689.564,75	1.689.564,75	-
Fatture da ricevere	1.670.585,69	-938.955,39	731.630,30	731.630,30	-
Debiti tributari	130.576,85	64.420,70	194.997,55	194.997,55	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	176.232,05	5.983,77	182.215,82	182.215,82	-
Altri debiti	692.109,52	8.359,90	700.469,42	700.469,42	-
<b>Totale</b>	<b>4.873.982,58</b>	<b>-308.902,06</b>	<b>4.565.080,52</b>	<b>3.639.367,19</b>	<b>925.713,33</b>

#### Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Debiti per finanziamenti a lungo termine		Totale
Mutuo I Lotto	90.951,66	90.951,66
Mutuo II Lotto	314.002,06	314.002,06
Mutuo III Lotto	370.689,80	370.689,80
Mutuo per ristrutturazione cucina	157.446,27	157.446,27
Mutuo V Lotto	133.112,89	133.112,89



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

<b>Debiti per finanziamenti a lungo termine</b>	<b>Totale</b>
	1.066.202,68

**Altri debiti**

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti":

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>Altri debiti</b>		
Debiti vent'anni pubblici		20.276,54
Debiti diversi verso terzi		23.564,99
Debiti per cauzioni ospiti		398.506,50
Dipendenti c/ferie e contributi da liquidare		130.856,10
Personale c/PD Produttività		106.665,29
Personale c/PD Risultato		20.600,00
<b>Totale</b>		<b>700.469,42</b>

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

Si evidenzia che tra i debiti verso i fornitori è presente un debito per € 22.000,00 verso un fornitore della Germania per l'acquisto di materiale informatico per il progetto europeo E-Care.

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

**Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

L'Ente non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

**Finanziamenti effettuati da altri del confronti dell'Ente**

L'Ente non ha ricevuto alcun finanziamento da parte di altri soggetti.

**Ratei e risconti passivi**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-43.543,39	13.706,03
Risconti passivi	-193.902,58	2.511.473,72
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>-237.445,97</b>	<b>2.525.179,75</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci ratei e risconti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

**RATEI E RISCONTI**

Ratei passivi		
Spese telefoniche e trasmissione dati		562,46
Canone di manutenzione manutenzione caldaia		9.586,29
Fornitura acqua		666,06
Fornitura giornali		186,40
Spese servizi bancari e tesoreria		15,00
Imposta di bollo		2,00
Correzione rateo passivo 2018 contr. c/ente		2.687,82
<b>Totale ratei passivi</b>		<b>13.706,03</b>





Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Risconti passivi		
Contributo Regionale per opere edili stabili Piazza della Motta		788.038,45
Contributo Regionale per acq. Arredi		203.833,45
Contributo Regionale Por-Fers		1.490.000,00
Contributi da privati per arredi stanze morbide e attr. Dentista		29.601,82
<b>Totale risconti passivi</b>		<b>2.511.473,72</b>
<b>Totale</b>		<b>2.525.179,75</b>

Si evidenzia che alcuni dei risconti passivi hanno durata superiore ai cinque anni, in particolare:

- contributo da privati per stanza morbida (fino al 2026) per € 11.418,12
- contributo da privati per stanza morbida (fino al 2027) per € 15.858,17
- contributo regionale per acquisto arredi – Casa Serena (fino al 2027) per € 80.010,95
- contributo regionale per acquisto arredi – Casa Serena (fino al 2028) per € 123.822,50
- contributo regionale per lavori V lotto presso Casa per Anziani –Piazza della Motta (fino al 2031) per € 140.167,38

Gli altri risconti hanno durata inferiore ai 5 anni

#### Nota integrativa conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio e mette in evidenza i costi e i ricavi che si riferiscono ad un determinato periodo. La somma algebrica dei costi e dei ricavi di competenza determina il risultato d'esercizio (utile o perdita). Esso è stato redatto seguendo le indicazioni previste dal Codice Civile all'art. 2425 bis.

I costi e i ricavi, gli oneri e i proventi sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni:

- caratteristica: dove troviamo le operazioni che identificano la peculiarità dell'attività svolta dall'Ente;
- accessorio: nella quale si trovano le operazioni che generano componenti di reddito, sia positive che negative, ma che non fanno parte dell'attività ordinaria;
- finanziaria: dove vengono iscritte le operazioni di natura finanziaria

#### Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

I ricavi che derivano da prestazioni di servizi sono iscritti quando la prestazione è stata effettuata.

#### Suddivisione dei ricavi delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per rette ospiti	7.791.652,97
Quote regionali abbattimento retta	2.436.672,70
Rimborso spesa sanitaria	1.269.825,18
<b>Totale</b>	<b>11.498.150,85</b>

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici. Tutti i ricavi infatti si riferiscono a prestazioni svolte in Italia, ad eccezione di una fattura per la cessione di mobili e arredi di € 50,00 destinati ai paesi dell'Est.

Per maggiore chiarezza si fornisce di seguito il dettaglio degli altri ricavi e proventi.

A.5 Altri ricavi e proventi: valore a bilancio Euro 1.277.818,26





UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

A.5.1 Contributi in c/esercizio : valore a bilancio Euro 1.081.821,55

Descrizione	Totale
Contributi da privati	20.156,47
Contributo da Comune di Pordenone	821.956,24
Contributo da enti pubblici	212.358,01
Contributo in c/capitale	27.350,83
<b>Totale</b>	<b>1.081.821,55</b>

A.5.2 Ricavi e proventi diversi : valore a bilancio Euro 195.996,71

Descrizione	Totale
Ricavi mensa interni	7.567,04
Proventi fabbricati strumentali	811,69
Altri ricavi e proventi	78.686,73
Recupero per sinistri e ris. Assicurat.	1.150,00
Rimborso spese utilizzo locali CST	6.303,11
Rimborsi spese varie	21.675,49
Ricavi e proventi da beni non strumentali	44.000,00
Sopravvenienze attive ordinarie	10,00
Sopravvenienze attive non ordinarie	3.719,42
Erogazioni liberali ricevute	31.374,00
Donazioni e lasciti	699,00
Arrotondamenti attivi	0,23
<b>Totale</b>	<b>195.996,71</b>

**Costi della produzione**

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile dell'OIC n. 12, i costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale cioè al momento del trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto. Qualora si tratti di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Per maggiore chiarezza si fornisce di seguito il dettaglio dei costi della produzione.

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci: valore a bilancio Euro 228.248,42

Descrizione	Totale
Materiale sanitario c/acquisti	25.812,34
Alimentari c/acquisti	2.996,12
Materiale di pulizia c/acquisti	2.774,29
Indumenti di lavoro c/acquisti	19.689,49
Combustibili, carburanti e lubrificanti	5.402,81
Materiali di consumo	141.904,13
Altri acquisti diversi	1.592,24
Cancelleria e stampati	6.727,42
Materiali di consumo per l'informatica	1.737,28
Materiale didattico, audiovisivo e fotografico	191,41
Materiale per la manutenzione	14.406,26
Acquisto beni inferiori a 516,46	5.014,63
<b>Totale</b>	<b>228.248,42</b>



Descrizione	Totale
COSTI PER SERVIZI NON SANITARI	
Servizi di pulizia e sanificazione	604.877,24
Servizi di mensa interna	1.392.242,68
Servizi di lavanderia	456.848,80
Spese per attività ricreativa	35.586,80
Spese per soggiorni climatici	31.002,59
Altri servizi appaltati	49.360,68
Spese per trasporto anziani	57.890,49
Trasporti su acquisti	18,30
Servizi di vigilanza	2.635,20
Consulenze	147.844,12
Revisore legale	5.500,00
Lavoro temporaneo	288,00
Spese viaggio e rappresentanza	1.691,56
Servizi trattamenti estetici alla persona	93.784,21
Pubblicità varia	5.702,50
Servizio smaltimento rifiuti speciali	3.239,67
Spese per pubblicazione gare e appalti	549,00
Spese per fornitura energia elettrica	257.599,93
Spese telefoniche e trasmissione dati	9.176,98
Gas e riscaldamento	369.440,64
Fornitura acqua	96.425,51
Spese postali e di affrancatura	2.341,06
Spese per servizi bancari e di tesoreria	511,34
Manutenzioni e riparazioni	92.775,41
Canoni di manutenzione periodica software	23.894,31
Indennità agli amministratori	32.190,01
Add. E formazione personale	16.621,65
Spese assicurative	42.639,36
Altre spese per servizi vari	10.794,18
Progetto E- Care	6.594,71
COSTI PER SERVIZI SANITARI	
Servizi assistenziali	3.593.676,38
Servizi infermistici a convenzione	82.400,46
Servizio psicologici	56.404,65
<b>Totale</b>	<b>7.582.548,42</b>

B.7 Costi per servizi: valore a bilancio Euro 7.582.548,42

B.8 Costi per godimento beni di terzi: valore a bilancio Euro 20.158,57

Descrizione	Totale
Affitti e locazioni	602,60
Licenze d'uso software d'esercizio	4.733,17
Canoni a noleggio	14.822,80
<b>Totale</b>	<b>20.158,57</b>

B.9 Costi per il personale: valore a bilancio Euro 4.309.509,63

Descrizione	Totale
Stipendi personale dipendente	2.859.920,26
Fondo produttività	461.300,00
Straordinari	38.068,44
Contributi INPS ex INPDAP	915.686,36
Contributi INAIL	24.719,53
Contributi INPS	3.748,08
Contributi fondo pensione PERSEO	1.139,96
Altri costi del personale	4.927,00
<b>Totale</b>	<b>4.309.509,63</b>



B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: valore a bilancio Euro 36.882,98

Descrizione	Totale
Amm.to licenza d'uso software	5.568,75
Amm.to manut. Straord. Su beni di terzi	31.314,23
<b>Totale</b>	<b>36.882,98</b>

B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: valore a bilancio Euro 175.189,22

Descrizione	Totale
Amm.to fabbricato strumentale	81.191,23
Amm.to impianti generici	6.561,24
Amm.to attrezzature varie	8.397,38
Amm.to attrezzature sanitarie	6.486,88
Amm.to mobili e arredi	53.535,48
Amm.to macchine ordinarie d'ufficio	680,32
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche	7.219,86
Amm.to automezzi	9.083,57
Amm.to altri beni materiali	2.033,26
<b>Totale</b>	<b>175.189,22</b>

B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante: valore a bilancio Euro 23.043,06

Descrizione	Totale
Accantonamento quota svalutazione crediti	23.043,06
<b>Totale</b>	<b>23.043,06</b>

B.12 Accantonamenti per rischi: valore a bilancio Euro 70.076,05

Descrizione	Totale
Accantonamento per rischi: Por_Fers	70.076,05
<b>Totale</b>	<b>70.076,05</b>

B.14 Oneri diversi di gestione: valore a bilancio Euro 38.492,13

Descrizione	Totale
Imposta di bollo	772,70
Tasse circolazione automezzi	702,83
Tassa sui rifiuti	22.349,00
IVA indebitabile	11,00
Tasse di concessione governativa	2.853,11
Altre imposte e tasse	2.230,78
Contributi associativi vari	3.800,00
Descrizione	
Abbonamenti, riviste, giornali	2.509,60
Sopravvenienze passive ordinarie	2,00
Sopravvenienze passive non ordinarie	59,20
Spese varie	294,90
Perdite su crediti non cop. da fondo	922,73
Omaggi	144,90
Multe e ammende	1.838,38
Differenza di arrotondamento all'Euro	1,00
<b>Totale</b>	<b>38.492,13</b>

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per la quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile.





Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi ed altri oneri finanziari	55.306,01
<b>Debiti verso banche</b>	<b>55.306,01</b>
<b>Totale</b>	<b>55.306,01</b>

Per completezza si fornisce di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

C.16 proventi finanziari: valore a bilancio Euro 0,91

Interessi attivi su c/c bancari	0,91
Descrizione	
<b>Totale</b>	<b>0,91</b>

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi straordinari

Descrizione	
Sopravvenienze attive non ordinarie	3.719,42
Donazioni o lasciti	699,00
Erogazioni liberali ricevute (terreno di Villanova)	31.374,00
<b>Totale</b>	<b>35.792,42</b>

Le sopravvenienze attive ordinarie riguardano la mancata restituzione di alcune caparre di ospiti deceduti, al netto del pagamento delle rette in sospeso e un credito verso l'INPS maturato negli anni 2014 e 2015, per contributi versati in eccedenza (dovuti a un errore del software).  
 Si precisa che le erogazioni liberali ricevute si riferiscono al terreno di Villanova, donato dal comune di Pordenone (per un valore catastale di € 31.374,00)

Si annota che tra le sopravvenienze passive non ordinarie sono presenti dei mancati incassi di rette per arrotondamenti e la donazione dei mobili per € 50,00

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'Ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte di competenza dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti sono state iscritte così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.  
 Le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P.) sono esonerate dal versamento dell'IRAP ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa (L.R. n. 18/2006 e Circolare Regione FVG n. 7/2007).  
 Le imposte sul reddito riguardano quindi l'IRRES calcolata sul reddito catastale relativo agli immobili di proprietà dell'Ente. Si ricorda che per le A.S.P. l'aliquota IRRES (ordinariamente pari al 24%) è ridotta alla metà secondo quanto previsto dall'art.6 del DPR 601/73 (seppur l'articolo sia stato abrogato dall'art. 1, comma 51, L. 30.12.2018 n. 145, pubblicata in G.U. 31.12.2018 n. 302, S.O. n. 62, le disposizioni ivi contenute sono ancora applicabili ai sensi del successivo comma 52 in base al quale l'abrogazione decorre dal periodo d'imposta di prima applicazione del regime agevolativo di cui al comma 52-bis, inserito dall'art. 1, comma 8-bis, lett. b), DL n. 135/2018, convertito) e quindi per il periodo d'imposta in oggetto è pari al 12,00% del reddito complessivo.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria.  
 Esso mette in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'Ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.  
 Il metodo utilizzato dall'ASP (come previsto dall'OC 10) è quello indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.





**Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
1	7	45	62	115	115

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si ricorda che l'articolo 2427 n. 16) del Codice Civile prevede che la nota integrativa al bilancio debba riferire in ordine all'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria. Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP, con delibera n. 35 del 3.12.2018 ha stabilito per gli amministratori le seguenti indennità annuali, calcolate ai sensi dell'articolo 7 comma 17 dello Statuto:

Carica	importo
Presidente	24.000
Vice Presidente	10.200
Consiglieri	7.800

**Compensi al revisore dei conti**

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore dei conti.

Revisione dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore	Valore
		5.500

**Categorie di azioni emesse dalla società**

Non sussistono informazioni da fornire in relazione a tale argomento in quanto il fondo di dotazione iniziale non è rappresentato da azioni.

**Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

L'ASP non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

**Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**  
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

**Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**  
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Con l'espressione "parti correlate" – definita dallo IAS 24 – s'intendono tutti i soggetti che sono in grado di esercitare un'influenza su una società (quotata in Borsa). Un soggetto è «parte correlata» se controlla la società, detiene una partecipazione o ne esercita il controllo con altri soggetti; se è una società collegata; se è una joint venture in cui la società è partecipante; se è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche o un suo stretto familiare o un soggetto su cui lui esercita un controllo; se è un fondo pensione costituito a favore dei dipendenti della società. Le operazioni con «parti correlate» sono i crediti, le compravendite e ogni altra operazione effettuata da una società in conflitto d'interesse.



Le disposizioni codicistiche che interessano l'informativa di bilancio (nota integrativa) in materia di OPC sono principalmente:

- i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art.2428, co. 2, n. 2) e le informazioni dei soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento 2497-bis, co. 5. Tali informazioni devono essere riportate da tutte le società, indipendentemente dal modello contabile da queste adottato;
- le informazioni sulle operazioni rilevanti con PC non concluse a normali condizioni di mercato (art.2427-bis, n.22-bis, c.c. Tali informazioni devono essere riportate dai soli soggetti che redigono il bilancio in conformità alle disposizioni del Codice Civile.

Per quanto detto, non vi sono informazioni da fornire riguardo le operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione. (punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile).

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

L'ASP Umberto I è stata individuata quale componente il "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Pordenone con delibera di Giunta n. 135/2019 del 30/5/2019, quale ente controllato, così come definito dal principio contabile 4/4 del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riapogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non sussistono informazioni da fornire al riguardo.

Informazioni ex art. 125, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Ente attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le somme di seguito riportate rientranti nelle citate fattispecie:




  
 Il Presidente  
 (avv. Antonino Di Pietro)  
 per il Consiglio di Amministrazione



Pordenone, il 12.11.2020

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**  
 Per quanto sopra esposto, l'organo amministrativo informa che il risultato di esercizio per l'anno 2019 è pari ad euro 234.356,53 e verrà accantonato alla riserva straordinaria tra le voci del Patrimonio Netto.

**Nota integrativa, parte finale**  
 Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Umberto I, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Pubblica amm.ne erogante	Estremi dell'atto	Oggetto	Contributo in conto capitale	Contributo annuo costante	Dall'
Regione FVG	Decreto 809/SAI del 28.11.2002	Contributo alla Casa per Anziani Umberto I	77.568,46	24.821,91	2002 al 2021
Regione FVG	Decreto n. 1278/SAI del 26.11.2004	Contributo alla Casa per Anziani Umberto I	1.313.559,69	64.406,80	2004 al 2023
Regione FVG	Decreto 928/SAI del 30.11.2005	Contributo alla Casa per Anziani Umberto I	1.388.800,00	68.096,00	2005 al 2024
Regione FVG	Decreto 919/Soc.del 21.10.2008	Contributo alla Casa per Anziani Umberto I	493.000,00		
Regione FVG	Decreto 840/ASOC del 01.10.2013	Contributo alla Casa per Anziani Umberto I	116.800,00	11.680,00	2012 al 2031







**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
*ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile*

Bilancio al 31 dicembre 2019

**PREMESSA**

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono rappresentati i principali dati, informazioni e approfondimenti in merito alla situazione gestionale dell'Azienda di Servizi alla Persona Umberto I per l'anno 2019. Dove si è ritenuto opportuno e necessario vengono inoltre fornite alcune rappresentazioni storiche e di prospettiva della gestione dell'Azienda. Partendo da queste premesse di carattere generale, la presente relazione passa di seguito a porre l'evidenza e a sviluppare tutti gli aspetti istituzionali, organizzativi, gestionali, che si integrano con quelli economici, patrimoniali e finanziari del bilancio di esercizio, col preciso intento di render conto e ragione, anche nei dettagli, a fruitori dei servizi e cittadinanza, di tutta l'attività amministrativa e gestionale svolta dall'Azienda nel trascorso anno 2019. La presente relazione è, pertanto, parte integrante del relativo Bilancio d'esercizio.

**Introduzione e dati storici**

In data 7 luglio 1887, con regio decreto dell'allora sovrano Umberto I di Savoia, si approvò l'istituzione della Casa di Ricovero, che fu ufficialmente inaugurata il 5 agosto 1895. Quasi un secolo più tardi e dopo alterne vicende, nel 1975 si decise la radicale ristrutturazione del fabbricato di Piazza della Motta al fine di ricavarne una moderna struttura per anziani non autosufficienti, concepita in forme di efficienza ed innovazione e operante nella zona più centrale di Pordenone, nel cuore stesso della Città. Casa Serena avviava le proprie attività nel 1962 per iniziativa dell'ONPI e veniva trasferita in proprietà al Comune di Pordenone nel 1980.

Il 1 gennaio 2016 ha preso avvio da parte dell'ASP Umberto I la gestione di Casa Serena, la ex casa di riposo comunale, a seguito del completamento del processo di fusione delle due case di riposo cittadine, tramite l'istituto del trasferimento di ramo di azienda. L'unificazione delle due case di riposo, programmata e attuata dai due enti interessati (Comune di Pordenone e ASP Umberto I), intende promuovere non solo la razionalizzazione e la co-gestione dei servizi delle due case di riposo, ma soprattutto riattivare la qualificazione e implementazione degli stessi.

Oggi l'ASP Umberto I ospita 368 anziani, di cui 353 non autosufficienti, in due sedi residenziali nella città di Pordenone.

I principali interventi della suddetta qualificazione degli interventi e del miglioramento dei servizi erogati sono stati descritti e sviluppati all'interno dello studio di fattibilità e del suo cronoprogramma, approvati unitamente agli atti autorizzativi per l'unificazione delle case di riposo. Nel corso del 2019 pertanto si è provveduto ad attuare gli interventi previsti dallo studio di fattibilità per l'anno di competenza. Premo ricordare tuttavia che lo sviluppo della qualità dei servizi erogati viene accompagnato da una rivisitazione sistematica dei costi degli stessi, con l'intenzione di promuovere possibili e sostenibili economie di bilancio.

**Assetto istituzionale e mission**

L'Azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione - insediato il 31 gennaio 2019 - cui spetta la fondamentale funzione di organo di indirizzo per l'individuazione delle linee strategiche e degli obiettivi da perseguire attraverso gli strumenti tipici della programmazione annuale e triennale.

Il mandato del Consiglio ha durata quinquennale e risulta così composto:

Presidente	DI Pietro Antonio
Vice Presidente	Marchetti Gianfranco
Componente	Coan Mira
Componente	Santarossa Gianfranca
Componente	Miglietta Barbara

Responsabile dell'attività gestionale nel suo complesso è il Direttore Generale, nominato dall'Organo amministrativo in forma fiduciaria, nella persona del Dr. Di Prima Giovanni.

Gli interlocutori territoriali principali rimangono chiaramente i Comuni di Pordenone e Porcia, con particolare riguardo alla realizzazione delle due nuove case di riposo e della ristrutturazione del Centro Anziani di Torre.



Va sottolineata comunque in questa sede il ruolo sempre più rilevante dell'ASP Umberto I all'interno di Federsanita ANCI FVG, con particolare riguardo al confronto su progettazioni e interventi in ambito regionale relativamente al benessere degli anziani e alle strutture residenziali.

La missione dell'ASP Umberto I è di garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, la migliore qualità di vita possibile agli anziani che fruiscono dei suoi servizi, qualunque siano le loro condizioni di salute fisica e mentale. La salute della persona anziana viene considerata in senso globale e multidimensionale, ovvero tenendo conto di tutti gli aspetti fisici, mentali, sociali ed ambientali che entrano a definire il benessere soggettivo ed oggettivo della persona, secondo una visione unitaria della persona.

Per tendere all'obiettivo di migliore qualità della vita possibile devono essere garantiti i massimi livelli di autonomia funzionale, mentale e sociale, condizione che permette alla persona diversi gradi di autodeterminazione e di soddisfacimento dei propri desideri e delle proprie volontà. E' convinzione dell'ASP Umberto I che per ottenere un servizio di qualità è necessario che oltre alla competenza tecnica, le attività siano caratterizzate da un livello elevato di umanità.

Inoltre l'ASP Umberto I condivide e partecipa al progetto della rete dei servizi volto al mantenimento della persona anziana nel proprio ambiente di vita. In questo senso si propone come centro di servizi residenziali e semiresidenziali del territorio aperto al reciproco e mutuo scambio con altri servizi e in generale con i cittadini.

L'ASP Umberto I, nel perseguire la sua mission, si ispira ai seguenti principi:

- > **L'uguaglianza e l'imparzialità:** l'ASP Umberto I eroga i propri servizi secondo regole uguali per tutti, senza discriminazione di età, sesso, lingua, religione, status sociale, opinioni politiche, forme di handicap. I servizi vengono comunque personalizzati, tenendo conto delle necessità della persona secondo criteri di imparzialità e obiettività.
- > **La continuità:** l'ASP Umberto I garantisce la continuità del servizio mediante la predisposizione di opportuni turni di lavoro, fornendo nelle 24 ore adeguati livelli di assistenza.
- > **Il diritto di scelta:** l'anziano e la sua famiglia hanno il diritto di manifestare le proprie scelte all'interno della struttura. Le stesse troveranno limiti solo nelle migliori esigenze organizzative e funzionali che dovranno comunque essere comunicate.
- > **La partecipazione e la trasparenza:** l'ASP Umberto I garantisce la trasparenza della propria attività gestionale ed amministrativa garantendo il diritto alla corretta e tempestiva informazione e l'invito a formulare suggerimenti per il miglioramento dei servizi. In merito alla privacy, l'ASP Umberto I assicura la riservatezza dei dati sensibili.
- > **L'efficacia e l'efficienza:** l'ASP Umberto I si orienta al miglioramento continuo della qualità cercando di ottenere i massimi risultati di assistenza (efficacia) ottimizzando i servizi, le attività e le prestazioni fornite (efficienza).

Ulteriori approfondimenti si possono trovare sul sito internet aziendale, in particolare modo nella sezione "Amministrazione Trasparente".

### Idee guida e assetto organizzativo

Diversamente dal passato, quando le case di riposo erano ospizi nei quali le persone erano accolte secondo una logica di tipo custodienziale, l'orientamento attuale dell'ASP Umberto I è ispirato all'umanizzazione delle cure, ovvero alla centralità della persona anziana. Ciò presuppone la presa in carico globale dell'anziano. In tal senso è utile ricordare che l'anziano non è diviso in parte sanitaria, sociale, assistenziale o altro, ma si presenta come una persona completa, globale, unica nella sua complessità. Egli peraltro non pone problemi di competenze, di professionalità, di contratti, chiedo solo di stare bene. Diventa allora fondamentale per l'organizzazione l'agire sinergico, ovvero l'agire legato ad un progetto unitario in grado di tenere conto, contemporaneamente, dei bisogni dei singoli anziani e delle condizioni organizzative, logistiche ed operative necessarie affinché detti bisogni trovino la migliore risposta possibile.

- l'adozione di una metodologia di lavoro per progetti: si tratta di una modalità operativa, che vede l'organizzazione impegnata nella individuazione di obiettivi di salute e benessere per i residenti e nella valutazione dei risultati di salute e benessere effettivamente raggiunti;
- l'adozione di strumenti di valutazione multidimensionale volti ad accertare i bisogni di ogni singolo residente, eventualmente integrati da altre informazioni ritenute necessarie, per accertare la loro condizione fisica, psicologica e relazionale;

l'attivazione di un lavoro di equipe (Unità Operativa Interna) a livello di nucleo, composta dalle varie figure professionali (Coordinatore di nucleo, medico, infermiere, operatore di assistenza, psicologo, animatore, ecc.) che definisce un Progetto di Assistenza Individuale (PAI) che dovrà essere realizzato dagli specifici servizi richiamati dal progetto;





— l'individuazione di figure di riferimento e di responsabilità per ogni nucleo della struttura, con compiti di governo, promozione e coordinamento degli interventi a favore delle persone anziane ospitate e di interlocuzione per le esigenze dei residenti e del loro familiari (Referente assistenziale di nucleo e Coordinatore di nucleo).

La struttura di Casa Serena (via Revedole) ha una capacità ricettiva massima di 271 posti letto autorizzati, di cui 243 sono dedicati all'accoglienza di anziani non autosufficienti, in base alla convenzione con l'Azienda Sanitaria, e 15 di anziani autosufficienti. Nel corso del 2018 si sono inoltre attivati 2 posti letto per persone non autosufficienti con disabilità, di cui in questo momento solo uno occupato nel 2019.

La struttura della Casa per Anziani Umberto I (piazza della Motta) ha una capacità ricettiva di 110 anziani non autosufficienti, in base alla convenzione con l'Azienda Sanitaria, su un totale di 110 posti letto autorizzati. Può accogliere anche persone anziane in soggiorno temporaneo.

L'Azienda si pone l'obiettivo di attivare, all'interno delle suddette strutture, nuclei di accoglienza differenziati e dedicati a persone con lo stesso profilo di bisogno e con le stesse caratteristiche prevalenti, ovvero nuclei omogenei, al fine di evitare che persone con patologie demenziali e disturbi del comportamento possano vivere di fianco a persone lucide con bisogni di socialità, oppure persone con nuova normativa regionale sui nuclei N1-N2-N3.

La norma di riferimento in relazione ai principali requisiti è il Regolamento di definizione dei requisiti minimi di cui al D.P.Reg 144/2015 Pres. dell'Amministrazione Regionale.

La finalità dell'articolazione delle strutture per nuclei è principalmente la seguente:

- organizzare nuclei di accoglienza in cui lavorano squadre definite di operatori, con specializzazione in base alle persone accolte e con la possibilità di approfondire e stabilizzare le relazioni.
- offrire alla persone gli spazi e i contesti di cui hanno bisogno (dal parco verde al centro città, dalla stanza singola agli spazi di socialità, dal piano terra al piano "alto")
- modulare l'intervento di cura in funzione dei bisogni di vita, evitando interventi impropri, standardizzati o inadeguati;

Di seguito viene rappresentata l'articolazione delle strutture per nucleo.

**Casa Serena** si connota come una struttura protetta polifunzionale con i seguenti servizi erogati:

« n. 7 nuclei N3 (Castello, Corso, Cotonificio, Fiume, Campanile, Municipio, Ponte): 188 p.l. per non autosufficienti, destinati prevalentemente ad ingressi a tempo indeterminato, nel quale trovano collocazione anche persone anziane in soggiorno temporaneo (per un numero massimo di 56 p.l.);

« n. 1 nucleo N3 ad alta protezione Alzheimer (Parco): 23 p.l. per non autosufficienti;

« n. 1 nucleo N2 (Duomo): 32 p.l. per anziani parzialmente autosufficienti, a cui si aggiungono diversi posti letto destinati all'accoglienza di anziani autosufficienti (15) e 2 p.l. attivati sperimentalmente a favore di persone anziane con disabilità.

« n. 1 centro diurno per anziani non autosufficienti: 25 posti.

**La Casa per Anziani** si connota come struttura protetta con i seguenti servizi erogati:

« n. 4 nuclei N3 di accoglienza a tempo indeterminato (Rosa, Arancione, Azzurro, Verde): 110 p.l. per non autosufficienti;

« n. 1 centro diurno per anziani autosufficienti: 10 posti.

In ultima analisi, pertanto, le due strutture aziendali hanno una capacità ricettiva di 353 p.l. per non autosufficienti (tutti convenzionati con l'Azienda Sanitaria) e una quindicina di posti letto per autosufficienti.

Il minitaglio assistenziale è distribuito in funzione della tipologia delle persone accolte nei diversi nuclei di Casa Serena e della Casa per Anziani.

Il minitaglio assistenziale è uno dei principali (non l'unico, tuttavia) indicatore (output) di qualità nelle case di riposo. Misura la quantità di assistenza - in minuti - erogata dagli OSS giornalmente a favore di ogni persona non autosufficiente accolta nelle case di riposo. Minutaggi più alti permettono una presenza maggiore di assistenti nei diversi turni giornalieri.





Tabella dei minutaggi delle case di riposo aziendali

Residenza	Nuclei	Minutaggio
-----------	--------	------------

Casa per Anziani	Azzurro	123
	Arancio	104
	Verde	104
	Rosa	104

Casa Serena	Parco	130
	Duomo	72
	Corso	127
	Castello	102
	Cotonificio	109
	Campanile	125
	Fiume	113
	Municipio	104
	Ponte	126

Ulteriori approfondimenti si possono trovare sul sito internet aziendale, in particolare modo nella sezione "Amministrazione Trasparente".

### CARATTERISTICHE GENERALI DELL'UTENZA

La tipologia di ospiti presenti all'interno delle due strutture protette dell'Azienda è distribuita nei profili di bisogno regionali tendenzialmente (i profili possono cambiare nel tempo) nel seguente modo:

Intensità assistenziale con scala decescente	Casa Serena	
	n°	%
Profili A Star	0	0
Profili A	6	2
Profili B comportamentale	42	17
Profili B	143	56
Profili C	59	23
Profili E	7	3

Intensità assistenziale con scala decescente	Umberto I	
	n°	%
Profili A Star	0	0
Profili A	3	3
Profili B comportamentale	32	29
Profili B	45	41
Profili C	21	19
Profili E	9	8

Si evidenzia in maniera piuttosto netta la prevalenza di profili di bisogno alti, che rappresentano i processi di sanitarizzazione in atto in entrambe le strutture e il livello di complessità assistenziale e dei progetti di cura. L'introduzione di nuovi item di natura infermieristica di difficile interpretazione, ma con un forte peso sull'individuazione del profilo di bisogno, ed alcune modifiche apportate dall'Area Welfare sul logaritmo della scheda Valgraf hanno inciso sui dati sopra riportati. A fronte dell'alto numero di persone con condizioni cliniche instabili e/o compromesse appare non raffigurante la realtà la percentuale dei profili A presenti in entrambe le strutture. Così come le percentuali relative alle persone con buone autonomie (C ed E) sono di molto superiori alla situazione reale.

Nelle due case di riposo (Casa per Anziani e Casa Serena) sono transitati 477 anziani nel corso del 2019, di cui solamente 20 autosufficienti (circa il 4%).

Utenti residenziali transitati nel 2019, per struttura

Residenza	Totale Utenti
Casa per Anziani	129
Casa Serena	348
Totale	477



Si evidenzia la prevalenza di persone residenti nel Comune di Pordenone con una percentuale del 88% per Casa Serena e del 97% per la Casa per Anziani. Analizzando, infatti, gli Ambiti di provenienza degli ingressi registrati nel corso del 2019 si vede come su 97 nuovi accolti a Casa Serena 66 fossero della città di Pordenone e per la Casa per Anziani 17 su 20.

Si conferma anche per il 2019 la prevalenza di donne sul totale degli anziani translati nell'ASP (72%).

Utenti residenziali translati nel 2019: per genere

Residenza	M	F
Casa per Anziani	28 (22%)	101 (78%)
Casa Serena	105 (30%)	243 (70%)

Ad oggi l'età media in Casa Serena è di 86,56 anni, in Casa per Anziani è di 87,58. La maggior parte delle persone ospitate nel 2019 aveva un'età superiore agli 85 anni: il 55% degli utenti di Casa Serena ed il 71% in Casa per Anziani.

I centenari rappresentano circa il 7%.

Rispetto all'età, va anche evidenziato che nel 2019 il 4% degli utenti accolti in struttura aveva un'età inferiore ai 65 anni: si tratta di persone in stato di marginalità o che afferiscono alle nostre residenze a seguito di eventi acuti altamente invalidanti, gravi traumi cerebrali, patologie neurodegenerative.

Questi ultimi richiedono spesso un'elevata specializzazione riabilitativa e sanitaria che non trova adeguata risposta residenziale sul territorio; le nostre residenze svolgono quindi un'importante funzione di presa in carico anche nei confronti di persone non anziane.

La provenienza dei nuovi accolti nel 2019

Residenza	RSA	Ospedale	Altra CdR	Domicilio	Totale
Casa per Anziani	3	3	2	12	20
Casa Serena	16	4	15	62	97
Totale	19	7	17	74	117

La maggior parte delle persone accolte proveniva dal domicilio (il 63% del totale). Spesso la scelta residenziale viene fatta dopo anni di assistenza domiciliare (prestata da caregivers informali e/o formali) o a seguito di eventi che modificano l'assetto familiare e rendono fragile la rete di supporto (figli con età superiore ai 65 anni, impegnati nell'accudimento di nipoti o che vanno incontro a loro volta a patologie correlate all'età).

Tabella delle dimissioni nel 2019

Residenza	Decessi	Domicilio	Altra CdR	Ospedale	Totale
Casa per Anziani	16	2	1	0	19
Casa Serena	56	32	6	1	95
Totale	72	34	7	1	114

I decessi registrati in un anno presso le strutture aziendali sono stati 72, pari al 16% degli utenti translati (-4% rispetto al 2018). La percentuale per le singole strutture è del 16% (-5% rispetto al 2018) per Casa Serena, del 12% per la Casa per Anziani (-5% rispetto al 2018).

Nel corso dell'anno la copertura dei posti letto è stata del 99,84% per entrambe le strutture.

Residenza	Giorni teorici	Giorni effettivi di copertura	%
Casa per Anziani	40.150	40.086 (*)	99,84%
Casa Serena	94.535	94.383 (*)	99,84%

(\*) comprensivo di giornate di ricovero ospedaliero e di prenotazione del posto

La lista di attesa al 31/12/2019 di Casa Serena registrava n. 215 domande, mentre quella di Casa per Anziani 174.

Le persone accolte in funzione di soggiornista in Casa Serena sono state nel corso dell'anno 37, pari al 38% dei nuovi accolti. Infine riportiamo alcuni dati relativi ai centri diurni aziendali.

Gli utenti del centro diurno di Casa Serena sono stati 56 nel corso del 2019, mentre solitamente 4 in quello della Casa per Anziani. Il Centro Diurno di Casa Serena ha accolto prevalentemente utenti con problemi di demenza, permettendo ai caregivers di ritagliarsi spazi di vita propri nell'arco della giornata ma, allo stesso tempo, svolgendo nei confronti di questi un'importante funzione formativa rispetto al corretto approccio alla persona demente, da tenere nelle ore di accudimento diretto. Il servizio residenziale, inoltre, è spesso





il ponte tra il domicilio e l'inserimento definitivo in Casa Serena, quando le condizioni della persona si modificano ed in tal senso rappresenta il passaggio che più di tutti gli altri garantisce la continuità delle cure: la persona è già conosciuta dai servizi interni della struttura, la famiglia è stata accompagnata nell'acquisizione di consapevolezza e l'utente già conosce spazi ed ambienti.

**Approvazione del bilancio d'esercizio**

L'ASP Umberto I, a causa dei noti motivi legati all'emergenza epidemiologica da COVID 19, non ha potuto rispettare il termine del 30 aprile 2020, eventualmente differibile al 30 giugno 2020, previsto dal Regolamento di Contabilità per l'approvazione del bilancio di esercizio. Le limitazioni all'accesso diretto dei dati, il lavoro da casa e la straordinaria complessità del primo esercizio di approdo alla contabilità economico patrimoniale, sono gli unici motivi del differimento dell'approvazione del bilancio oltre i termini previsti dallo statuto.

**Fatti di particolare rilievo**

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

**Rette dei servizi**

L'introito delle rette rappresenta la principale fonte di ricavo per l'Azienda e risulta, pertanto, strettamente collegata con la copertura dei costi di pari natura che l'Azienda stessa deve sostenere per garantire i diversi servizi. Con il 2016 si è provveduto all'omogeneizzazione delle tariffe fra le due strutture, Casa Serena e Casa per Anziani.

Per l'anno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha definito con propria deliberazione le nuove tariffe delle rette di ricovero che subiranno un aumento complessivo giornaliero di € 2,90, così composto:

- 1) € 1,60 come previsto dallo studio di fattibilità e dal piano industriale presentati al momento della fusione fra le case di riposo cittadine
- 2) € 1,30, assorbendo una parte sostanziale dell'aumento del contributo erogato dalla Regione, che è stato aggiornato a marzo del 2017, al fine di permettere l'assunzione del mutuo per la costruzione della nuova casa di riposo in località Villanova

In seguito all'interlocuzione con l'Amministrazione Comunale il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione, ha ritenuto di modificare in riduzione le rette per l'anno 2019, con particolare riguardo al punto 2 del suddetto schema.

Pertanto per l'anno 2019 le rette confermano il modello di aumento previsto dallo studio di fattibilità, rimandando ad ulteriori approfondimenti la sostenibilità del mutuo della nuova struttura di Villanova.

Tabella: Tariffe anno 2019 case di riposo aziendali

Retta lorda anno 2018		Retta lorda anno 2019		Quota indifferenziata		ISEE tra 15.001€ e 25.000€		ISEE fino a € 15.000€	
Retta al netto del contributo giornaliero regionale per non autosufficienti (L.R. 10/1997)									
Opiti autosufficienti residenti a Pordenone	€ 51,73	€ 53,33	-	-	-	-	-	-	-
Opiti autosufficienti non residenti a Pordenone	€ 56,51	€ 58,11	-	-	-	-	-	-	-
Opiti non autosufficienti residenti a Pordenone	€ 73,70	€ 75,30	€ 57,30	€ 55,80	€ 54,80	€ 54,80	€ 54,80	€ 54,80	€ 54,80
Opiti non autosufficienti non residenti a Pordenone	€ 74,73	€ 76,33	€ 58,33	€ 56,83	€ 55,83	€ 55,83	€ 55,83	€ 55,83	€ 55,83
Opiti non autosufficienti in qualità di soggiornisti ammessi in qualità di soggiornisti	€ 80,00	€ 81,60	€ 63,60	€ 62,10	€ 61,10	€ 61,10	€ 61,10	€ 61,10	€ 61,10
Opiti non autosufficienti residenti a Pordenone ammessi al Nucleo Protetto di Casa Serena	€ 74,13	€ 75,73	€ 57,73	€ 56,23	€ 55,23	€ 55,23	€ 55,23	€ 55,23	€ 55,23
Opiti non autosufficienti non residenti a Pordenone ammessi al Nucleo Protetto di Casa Serena	€ 79,45	€ 81,05	€ 63,05	€ 61,55	€ 60,55	€ 60,55	€ 60,55	€ 60,55	€ 60,55
Opiti appartenenti al "Progetto sperimentale di residenzialità in struttura per anziani a favore di persone con disabilità"	€ 85,00	€ 85,00	-	-	-	-	-	-	-
Opiti autosufficienti ammessi al Centro Diurno	€ 27,00	€ 27,00	€ 27,00	-	-	-	-	-	-





Opiti non autosufficienti ammessi al Centro Diurno	€ 34,36	€ 34,36	€ 23,86	-
Opiti non autosufficienti ammessi al nuovo servizio di Centro Diurno per patologie demenziale (in corso di apertura nel 2019)	-	€ 41,86	€ 23,86	-

L'incremento pertanto della retta a partire dal 2016 è pari a € 1,6, ogni due anni, così come previsto dallo studio di fattibilità della fusione delle due strutture cittadine:

Anno	2016	2017	2018	2019
Aumento giornaliero	0	+ € 1,6	0	+ € 1,6

**Centri Diurni**

L'ASP Umberto I nel 2019 ha gestito due centri diurni, uno in Casa Serena e l'altro presso la Casa per Anziani. In generale si evidenzia la bassa richiesta da parte di persone autosufficienti, mentre la maggior parte delle domande è relativo a persone per interventi riabilitativi o di sollievo/respiro per le famiglie.

Per tale motivo nella Casa per Anziani Umberto I è poco richiesto, perché limitato a persone autosufficienti. Al centro diurno di Casa Serena, invece, sono pervenute molte domande di inserimento; tutti i richiedenti sono stati contattati e la maggior parte di essi ha fatto accesso al servizio. Attualmente il centro diurno è frequentato da una ventina di persone ogni giorno. Il servizio risponde all'esigenza delle famiglie di trovare sollievo al difficile compito di cura che quotidianamente devono svolgere nei confronti del loro congiunto; l'utente, d'altro canto, ha modo di trascorrere del tempo in un ambiente a lui dedicato, dove l'obiettivo principale diventa il mantenere la persona a casa propria, stimolando le residue capacità motorie e promuovendo le risorse personali dell'individuo. Vi è però anche un altro ruolo importante che il servizio svolge: preparare utenti e famiglie all'ambiente residenziale. Attraverso la frequenza del centro diurno molti utenti comprendono le tante opportunità che la casa di riposo offre e le famiglie hanno modo di elaborare serenamente l'idea di un inserimento in residenza protetta, contenendo eventuali sensi di colpa da cui talvolta sono afflitti.

In questo è apparso sempre fondamentalmente il ruolo della coordinatrice del servizio, aiutata spesso dalla psicologa, nell'affiancare i familiari nel percorso di accettazione della malattia e di consapevolezza circa la necessità di garantire la miglior qualità di vita possibile al proprio anziano, che non necessariamente coincide con il mantenimento al proprio domicilio.

Ne corso del 2019 inoltre si è avviata e formalizzata l'interlocuzione con il Comune di Porcia per la gestione del centro diurno di via delle Risorgive a cura dell'ASP Umberto I, a partire del 2020.

**Centro Sociale di Torre**

Il contratto di comodato, rogato in data 30.12.2015, tra le altre cose, concedeva, nelle more dei tempi tecnici necessari al trasferimento immobiliare, la gestione in comodato d'uso all'ASP Umberto I, del Centro sociale per la durata convenuta di mesi tre sino al 31 marzo 2016, prorogabili di ulteriori 90 giorni scadenti alla data del 30.06.2016.

La nuova Amministrazione comunale – insediatasi nel maggio 2016 – si riservava di valutare eventuali diverse opportunità di gestione del Centro Sociale di Torre alternative al trasferimento di proprietà. In tale prospettiva inoltre l'Amministrazione comunale medesima, in corso d'anno 2019, commissionava all'ASP Umberto I - assumendosene il relativo onere - uno studio progettuale per la realizzazione presso il Centro Sociale di un nucleo residenziale per anziani non autosufficienti di tipo "N3", in linea col nuovo sistema di riclassificazione regionale delle residenze protette.

Nella primavera del 2019 pertanto l'ASP Umberto I commissionava ad appositi professionisti lo studio di fattibilità e il progetto definitivo per la realizzazione presso il Centro Sociale di un nucleo residenziale per anziani non autosufficienti di tipo "N3", che successivamente consegnava al Comune di Pordenone, affinché fosse presentato a valere sul bando di finanziamento regionale ESA.

Il Comune di Pordenone, a fronte del rilevante investimento richiesto, comunicava per le vie brevi la propria indisponibilità alla realizzazione del progetto proposto.

A fronte del fatto che, in assenza di una idonea ristrutturazione la gestione del Centro Sociale di Torre determinava un disavanzo nella gestione non più economicamente sostenibile dall'ASP Umberto I e nemmeno più giustificabile sul piano del buon andamento dell'azione amministrativa, e che alla data di scadenza (30.06.2016) del contratto di comodato - su citato - non è nel frattempo intervenuta proroga alcuna del comodato medesimo, né si è provveduto al previsto trasferimento di proprietà, l'Azienda ha ritenuto di rinunciare, a far data dal 1° gennaio 2020, al trasferimento di proprietà del Centro Sociale di Torre e di rimettere, nel contempo, alla competenza del Comune di Pordenone, nella sua qualità di proprietario, ogni attività di gestione del Centro stesso, sino a qui consistita. Inoltre l'ASP Umberto I ha richiesto, con la medesima deliberazione, all'Amministrazione Comunale la disponibilità di alcuni spazi, da individuare in forma condivisa, per il trasferimento e ampliamento del Servizio Semiresidenziale Diurno di Casa Serena, al fine di offrire un servizio qualitativamente migliore e di accogliere persone con problematiche demenziale.

Nel ottobre 2020 il Comune di Pordenone ha accolto la proposta suddetta dell'ASP Umberto I e ha avviato gli atti propedeutici. Nel frattempo nel corso del 2019 gli ingressi al Centro sono stati limitati in previsione degli eventuali lavori di manutenzione straordinaria dello stabile e nelle more della definizione della futura gestione.





Inoltre per lo stesso motivo solamente l'AUSER Fabiano Grizzo ha mantenuto la propria sede al piano terra del Centro Sociale. Le altre associazioni hanno spostato la propria sede presso il sito di via S. Quirino, predisposto dall'Amministrazione Comunale.

## PRIORITA' DI INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI PERSEGUITI NEL 2019

### Centralità della persona

Su questo tema si discute in maniera diffusa all'interno delle case di riposo e vi è un'ampia bibliografia a riguardo. Tuttavia spesso senza alcuna ricaduta concreta sulla qualità di vita degli anziani e la persona e la sua centralità rimangono solamente punti di un bel manifesto programmatico.

Nel corso del 2019 l'Azienda ha impegnato molte risorse e ed energie nei processi di umanizzazione delle cure, nel tentativo di personalizzare sempre di più i servizi e superare la standardizzazione delle prestazioni.

In particolare modo l'impegno dell'Azienda si è concretizzato nello sviluppo di una serie di progettazioni, sia individuali che di gruppo. Tra tutti preme ricordare i soggiorni climatici al mare, che hanno visto un gruppo di circa 20 anziani partecipare. L'esperienza inoltre è stata aperta a soggetti del territorio.

Ma nel corso del 2019 si sono sviluppate molte altre progettazioni, spesso promosse dagli stessi operatori: dagli orti ai progetti sulla demenza, dalla valorizzazione degli spazi di vita ad interventi di contrasto al dolore.

Particolare importanza hanno rivestito inoltre alcuni progetti dedicati all'informazione della cartella infermieristica e assistenziale. Infine va ricordato il consolidamento della nuova équipe assistenziale dei nuclei del secondo piano della Casa per Anziani, subentrata alla gestione in appalto. La nuova gestione, dopo una fase di assessment, ha promosso livelli importanti di qualità dei servizi erogati a favore degli anziani dei nuclei di competenza.

### Contabilità economica patrimoniale

A partire dal 1 gennaio 2019 l'Azienda ha adottato il bilancio economico patrimoniale in luogo di quello tradizionale finanziario e armonizzato. Tale opzione è stata offerta dall'Amministrazione Regionale a seguito di un lungo percorso di confronto con le ASP aderenti a Federsanita. L'adozione della nuova contabilità nel 2019 ha richiesto la maturazione di nuove competenze, di approcci differenti (maggiormente centrati sul raggiungimento degli obiettivi e responsabilità personale del personale), di nuovi strumenti informativi. In questo senso è stata data importanza alla formazione e supervisione del personale interessato relativamente ai principi e strumenti della nuova contabilità, anche in condivisione con altre ASP e all'interno di Federsanita ANCI FVG. Sono stati inoltre modificati i regolamenti interni di contabilità e le procedure amministrative contabili.

### Modello organizzativo

Il nuovo regolamento sui requisiti minimi (D.P.Reg. 144/2015) ha previsto l'introduzione di nuove figure di responsabilità nell'organizzazione delle strutture protette. Inoltre alcune figure storiche e di responsabilità dell'Azienda sono entrate in quiescenza ad inizio 2019.

L'Azienda nel corso dell'anno ha promosso pertanto una radicale riforma dell'impianto organizzativo, con l'introduzione e l'individuazione di nuove figure, tra cui il responsabile di struttura, il responsabile del governo assistenziale, il referente infermieristico. Tutto ciò ha comportato oltre ad una maggiore solidità ed efficienza dell'organizzazione, un importante ricambio generazionale tra le figure apicali, che assicura l'organizzazione dell'azienda per il prossimo medio periodo.

Inoltre la nuova architettura dell'appalto ha richiesto l'introduzione di dinamiche e interazioni differenti tra i soggetti gestori dell'appalto e l'organizzazione aziendale, in una logica da una parte di partnership e di confronto continuo e dall'altra di governo diretto delle funzioni principali dell'assistenza.

### Casa Serena: requisiti minimi e efficientamento energetico

Si sono avviate e concluse le procedure ad evidenza pubblica per le progettazioni per gli importanti lavori di efficientamento energetico previsti dal finanziamento Porters. Inoltre si è conclusa l'interlocuzione con l'Amministrazione Regionale per i requisiti minimi di Casa Serena, in funzione della realizzazione della nuova casa di riposo di Villanova, che permetterà di liberare ampi spazi nelle ali e pertanto di rientrare automaticamente negli standard previsti dal regolamento regionale.

### Nuove case di riposo

Si è ritenuto di posticipare al 2020 l'avvio della progettazione della nuova struttura di Villanova, al fine di addiventare ad una sostenibilità economica del piano finanziario e di risolvere alcune questioni legate alla viabilità secondaria e all'elettrodotto, il cui interrimento permetterà di avere una maggiore area a disposizione per la costruzione dell'immobile.

Nel frattempo nella seconda parte dell'anno si è provveduto al trasferimento del passaggio di proprietà del sito a favore dell'ASP Umberto I da parte del Comune di Pordenone ed è stata avviata e conclusa la fase di co-progettazione del quartiere di Villanova, alla quale hanno partecipato circa 350 persone in numerosi incontri organizzati sul quartiere e all'interno delle case di riposo cittadine. Si è voluto in tal senso promuovere il maggiore coinvolgimento possibile degli stakeholders principali.

In merito al sito di Porcia si è provveduto nel mese di maggio 2019 all'acquisizione del terreno adiacente a Villa Dolfin, come da indirizzo del Comune di Porcia. Su indirizzo della nuova Amministrazione Comunale di Porcia la fase di progettazione è stata congelata in attesa di nuovi approfondimenti.

**PRINCIPALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO**

In sede di approvazione del budget 2019 e del documento programmatico relativo era stato, altresì, approvato il "Programma triennale dei lavori pubblici" per il periodo 2019 – 2021.

Detta programmazione prevedeva i seguenti interventi:

1. realizzazione di due nuove case di riposo site, rispettivamente, l'una in località Villanova di Pordenone e l'altra in Comune di Forcia, per un costo unitario preventivato in € 12.400.000,00 (€ 24.800.000,00 per complesso);
  2. adeguamento ai requisiti strutturali minimi di Casa Serena per una spesa complessiva di € 800.000,00;
  3. ristrutturazione del Centro Anziani di Torre per una spesa complessiva di € 700.000,00;
  4. lavori di efficientamento energetico di Casa Serena per una spesa complessiva di € 2.290.000,00.
- Come meglio rappresentato nei paragrafi precedenti, si è ritenuto di procrastinare alla seconda parte dell'anno l'avvio della progettazione della nuova casa di Villanova (punto 1), di dare atto che l'interlocuzione con l'Amministrazione Regionale ha portato alla definizione di una nuova strategia per il raggiungimento dei requisiti minimi di Casa Serena (punto 2) e di rinunciare - per eccessiva onerosità degli interventi - alla ristrutturazione del Centro Sociale di Torre (punto 3).
- Nel corso del 2019 invece è proseguita, come sopra meglio rappresentato, la progettazione per l'efficientamento energetico di Casa Serena, - la cui realizzazione è prevista entro la data del 31.12.2021 - e il cui quadro economico di spesa scendeva dai preventivi € 2.290.000,00 ad € 1.490.000,00, corrispondenti alla somma interamente finanziata dalla Regione.

**Attività di direzione e coordinamento**

Al sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

**Situazione patrimoniale e finanziaria**

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

**Stato Patrimoniale Attivo**

Voce	Esercizio 2019	%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>4.100.726</b>	<b>34,30 %</b>
Liquidità immediate	967.418	8,09 %
Disponibilità liquide	967.418	8,09 %
Liquidità differite	3.133.308	26,21 %
Crediti verso soci	0	
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.130.841	26,19 %
Crediti immobilizzati a breve termine	0	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	
Attività finanziarie	0	
Ratei e risconti attivi	2.467	0,02 %
Rimanenze	0	
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.854.134</b>	<b>65,70 %</b>
Immobilizzazioni immateriali	107.663	0,90 %
Immobilizzazioni materiali	4.316.109	36,10 %
Immobilizzazioni finanziarie	0	
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	3.430.362	28,69 %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>11.954.860</b>	<b>100,00 %</b>





UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

**Stato Patrimoniale Passivo**

Voce	Esercizio 2019	%
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	9.714.163	81,26 %
Passività correnti	5.766.041	48,23 %
Debiti a breve termine	3.240.861	27,11 %
Ratei e risciolti passivi	2.525.180	21,12 %
Passività consolidate	3.948.122	33,03 %
Debiti a m/ termine	1.324.220	11,08 %
Fondi per rischi e oneri	2.623.902	21,95 %
TFR	0	
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	2.240.697	18,74 %
Dotazione patrimoniale iniziale	2.006.342	16,78 %
Riserve	(2)	
Utili (perdite) portati a nuovo	0	
Utile (perdita) dell'esercizio	234.357	1,96 %
Perdita ripianata dell'esercizio	0	
<b>TOTALE FONTI</b>	11.954.860	100,00 %

**Situazione economica**

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

**Conto Economico**

Voce	Esercizio 2019	%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	12.775.970	100,00 %
- Consumi di materie prime	228.248	1,79 %
- Spese generali	7.602.707	59,51 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	4.945.015	38,71 %
- Altri ricavi	1.277.819	10,00 %
- Costo del personale	4.309.510	33,73 %
- Accantonamenti	70.076	0,55 %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	(712.390)	(5,58) %
- Ammortamenti e svalutazioni	235.115	1,84 %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	(947.505)	(7,42) %
+ Altri ricavi	1.277.819	10,00 %
- Oneri diversi di gestione	38.492	0,30 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	291.822	2,28 %
+ Proventi finanziari	1	
+ Utili e perdite su cambi	0	
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	291.823	2,28 %
+ Oneri finanziari	(55.306)	(0,43) %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	236.517	1,85 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	
+ Quota ex area straordinaria	0	



Voce	Esercizio 2019	%
REDDITO ANTE IMPOSTE	236.517	1,85 %
- imposte sul reddito dell'esercizio	2.160	0,02 %
REDDITO NETTO	234.357	1,83 %

**Informazioni ex art 2428 C.C.**

Cui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

**Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia quanto segue.

Non si evidenziano particolari incertezze legate alla flessione dei ricavi della struttura protetta relativamente alle accoglienze di persone anziane non autosufficienti. La copertura dei posti letto rimane intorno al 99% e la lista di attesa delle domande di ingresso rimane particolarmente congestionata.

Vi sono alcune situazioni di morosità, nella maggior parte dei casi seguite dai servizi sociali, che hanno richiesto un intervento legale. In tal senso permane il rischio legato al mancato recupero dei crediti derivante dal fatto che i "clienti" sono tutti soggetti privati con situazioni economico patrimoniali, che possono mutare di molto rispetto all'ingresso, soprattutto perché la presenza si può protrarre per diversi anni. Le criticità possono essere legate soprattutto al fatto che non vi sono beni patrimoniali sui quali rivalersi o non vi sono eredi noti (o comunque la lunga e onerosa pratica di nomina di un curatore dell'eredità giacente non è giustificata dall'importo del credito) o questi ultimi rinunciano all'eredità. A tal riguardo, verrà fatta annualmente una disamina dei crediti ancora aperti per le opportune valutazioni sull'importo da accantonare al fondo svalutazione crediti.

In relazione ai rischi è bene evidenziare la grave esposizione economica provocata dall'emergenza Coronavirus nel 2020, che ha costretto da una parte l'Azienda ad attivare onerosi interventi di prevenzione o contrasto alla diffusione del virus (attivazione nucleo covid, aumenti minitaggi assistenziali, maggiore frequenza delle pulizie, acquisto dpi, etc.) e dall'altra i mancati introiti per il blocco degli ingressi e la chiusura dei centri diurni. Tutto ciò sarà oggetto di disamina nella predisposizione del budget per l'anno 2021.

**Principali indicatori non finanziari**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

**Informativa sull'ambiente**

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

**Informazioni sulla gestione del personale**

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

A partire dal 2016 e dalla fusione delle due case di riposo si è adottata una nuova strategia gestionale dei servizi e per migliorare il governo delle strutture, in particolare modo trasferendo funzioni, a tempo appaltate, a operatori dipendenti: infermieri, fisioterapisti, animatori, coordinatori, caposala, operatori socio sanitari, manutentori, istruttori direttivi, geometra. Nel panorama regionale l'ASP Umberto I è l'azienda che ha internalizzato il maggior numero di funzioni e compiti strategici, rispetto ad un contesto generale di strutture residenziali che spesso hanno appaltato il 90% dei servizi. L'internalizzazione risponde ad un disegno complessivo di governance aziendale, che prevede che le funzioni principali e strategiche siano interne e che intende affiancare a nuclei appaltati nuclei a gestione diretta, in una logica di dialettica competitiva e migliorativa per entrambi i contesti. Inoltre l'ASP Umberto I in tal senso ha inteso implementare il proprio protagonismo nella gestione diretta degli interventi assistenziali e sanitari. Aspetto da non trascurare è il fatto che le nuove assunzioni hanno abbassato l'età media del personale dipendente, introducendo pertanto nelle nostre case entusiasmo, energie e una mentalità aperta e vivace tipica delle nuove generazioni.

Al 31/12/2019 la dotazione organica è la seguente.





Tabella del personale dipendente al 31 dicembre 2019

Qualifica	Categoria	Dotazione organica	Posti vacanti
Funzionari	D	2	-
Istruttore amministrativo	C	5	2
Fisioterapisti	C	6 + 2 tempo parziale	1+2 tempo parziale
Manutentori	B	2 + 2 tempo parziale	1 tempo parziale
Coordinatore	D	8	3
Addetto ai servizi	B	2	-
Operatore Socio Sanitario	B	51 + 6 tempo parziale	2 tempo parziale
Addetto alla Portinaria	B	5 + 1 tempo parziale	2
Parrucchiera	B	1 + 1 tempo parziale	-
Animazione	C	4 + 1 tempo parziale	1
Infermieri	C	29	1
Geometra	C	1	-
<b>Totale</b>		<b>116 + 13 tempo parziale</b>	<b>11 + 5 tempo parziale</b>

Si rimanda alla apposita deliberazione sul fabbisogno del personale per altre informazioni di dettaglio.

### I servizi esternalizzati

Per l'erogazione dei vari servizi, l'Azienda si avvale di proprio personale relativamente a molti ambiti. Tuttavia nel corso del 2019 l'Azienda si è comunque avvalsa in parte di personale in appalto per la gestione dei servizi sanitari-assistenziali (assistenza e cura della persona, infermieristica e animazione) e dei servizi alberghieri.

Nella tabella seguente vengono descritte le forme di gestione delle principali attività.

Attività	Gestione Diretta	Gestione in Appalto (fino a)
Ristorazione		Sodexo spa (31/03/2022)
Assistenza III, II, I piano Casa Serena e I piano Umberto I		Consorzio Vives (31/08/2022 prorogabile fino al 31/05/2026)
Assistenza nuclei Duomo, Parco, Piazza e II piano Umberto I	Proprio personale	
Pulizie		Consorzio Vives (31/08/2022 prorogabile fino al 31/05/2026)
Lavanderia		Consorzio Vives (31/08/2022 prorogabile fino al 31/05/2026)
Fisioterapia	Proprio personale	
Equipe infermieristiche	Proprio personale	
Animazione	Proprio personale	
Coordinamento	Proprio personale	
Coordinamento socio sanitario (RGA)	Proprio personale	
Servizi amministrativi	Proprio personale	
Servizi manutentivi	Proprio personale	

In relazione alle attività esternalizzate con il 1 ottobre 2018 ha preso avvio una importante razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi appaltati. Infatti da tale data il servizio di ristorazione da una parte e i servizi assistenziali (per i nuclei appaltati) e alberghieri dall'altra avranno per entrambe le strutture le stesse ditte responsabili della gestione (Sodexo spa per la ristorazione e Consorzio Vives per servizi assistenziali e alberghieri). Ciò ha permesso una gestione dei servizi più omogenea e rilevanti economie di gestione, che saranno fondamentali per il sostegno all'assunzione del mutuo per le nuove case di riposo.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che l'ASP non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.





### Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto b) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso non indicano che vi siano incertezze riguardo la continuità aziendale dell'ASP Umberto I<sup>o</sup> nei prossimi dodici mesi.

### Emergenza epidemiologica da Coronavirus

Come risaputo all'inizio del 2020 si è dovuto fare fronte alla grave e straordinaria emergenza sanitaria legata alla diffusione dell'infezione Covid 19. L'Azienda ha fin da subito attivato tutti gli interventi previsti dai diversi dispositivi di legge emanati progressivamente. In particolare modo l'Azienda ha attivato un Piano di limitazione dell'infezione e un nucleo Covid dedicato ai casi di positività.

Vengono qui riportati una serie di interventi attivati, benché non esaustivi dell'attività svolta:

- Istituzione di un team per la gestione dell'emergenza Covid 19;
- Limitazione, per quanto possibile, della circolazione di utenti e personale all'interno della struttura e del nucleo;
- Chiusura di tutti gli accessi secondari delle strutture;
- Chiusura dei Centri diurni Semiresidenziali;
- Obbligo del lavaggio/igienizzazione delle mani all'ingresso, con misurazione della temperatura corporea;
- Obbligo del frequente e accurato lavaggio/igienizzazione delle mani;
- Obbligo della mascherina chirurgica;
- Obbligo agli operatori delle portinerie di pulizia frequente con prodotti igienizzanti del bancone, del cancello di ingresso e del fastidioso di uscita di Casa Serena;
- Dove possibile, senza esporre gli anziani a raffreddamenti, dare areazione frequente ai locali;
- Apertura 7/7 giorni delle portinerie;
- Sospensione di manifestazioni, incontri, riunioni o iniziative di qualsiasi natura pubbliche e interne (messa, carnevale, incontri, feste, etc.), che possano generare gruppi di persone.
- Chiusura al pubblico degli uffici amministrativi (contatti solo via e mail o telefono);
- Divieto di accesso ai volontari, tirocinanti, borse lavoro, lavori socialmente utili, etc..;
- Obbligo di autorizzazione e di rispetto del relativo protocollo per tutti i fornitori e ditte esterne;
- monitoraggio clinico continuo per gli ospiti, con misurazione della febbre a tutti gli ospiti una volta al giorno e tutte le volte che viene ritenuto necessario.
- Divieto di accesso agli operatori con stato influenzale (temperatura corporea > 37,5°).
- Divieto di accesso a tutti i visitatori/familiari, con eccezione dei soli casi indicati dalla Direzione per gravi motivazioni.
- Evitare la presenza di più di due operatori nelle guardie.
- Stipare i posti in sala da pranzo (per gli operatori che pranzano in sede)
- Mantenere la distanza di sicurezza anche nello spogliatoio e non lasciare fuori dagli armadietti suppellettili.
- Fare le scale ed evitare il più possibile di prendere l'ascensore (eventualmente un operatore alla volta).
- Sospensione di tutti i nuovi ingressi di ospiti in casa di riposo;
- Tutte i rientri da ricovero di nostri ospiti dall'ospedale avvengono sempre con tampone negativo.
- Divieto di uscita degli ospiti dalle strutture, vengono effettuate solo le visite specialistiche urgenti o strettamente necessarie.
- Aumento della frequenza delle pulizie degli ambienti comuni (maniglie, corrimano, ascensori, etc.).
- Obbligo di pulire la propria postazione di lavoro a fine turno con alcol o detergenti (tastiera, mouse, tavolo, etc.).
- Per quanto possibile fare mantenere la distanza di sicurezza di un metro anche fra gli anziani.
- Mantenimento delle relazioni con i familiari tramite telefonate, videochiamate e utilizzo della stanza del colloquio protetta.
- Per quanto possibile lavare e fare lavare frequentemente le mani agli anziani.
- Divieto di transito attraverso le parti interne della struttura di Casa Serena a tutti gli operatori e fornitori della RSA;
- Governo dei ricoveri ospedalieri tramite apposita disposizione allegata;
- Smart working da casa per 6 impiegati/funzionari amministrativi;
- Attivazione consulenza medica (3 ore al giorno) dal 16 marzo per monitoraggio situazioni sospette di coronavirus e consulenza per attivazione misure di prevenzione e contrasto;
- Predisposizione di circa 30 postazioni di dispenser/distribuzione sapone gel in tutti i nuclei;
- Chiusura servizi estetici e di parrucchiere (sostituiti con aumento del personale assistenziale)
- Distribuzione di materiale informativo e formativo a tutto il personale nei nuclei



- Attivazione di 4 gruppi whatsapp con tutto il personale oss, infermieristico e di fisioterapia per comunicazioni in tempo reale.
- Attivazione consulenza psicologica per il personale a cura degli psicologi delle strutture
- Invio di tutorial al personale per utilizzo DPI
- Attivazione percorso formativo in presenza a tutto il personale (OSS, IP, FKT, Infermieri, Portinieri, Sanificazione, Animazione, psicologi) su Covid 19 e su utilizzo DPI;
- Attivazione registro di ingresso dei visitatori
- Attivazione screening dei visitatori/fornitori/manutentori secondo il modello di questionario predisposto

Sul sito internet aziendale è possibile trovare i suddetti documenti, comprensivi di tutti gli allegati, e tutti gli approfondimenti necessari. Dovuto

Naturalmente tutta questa attività di prevenzione ha avuto importanti ricadute anche a livello di bilancio.

In particolare possiamo ricordare che per tutelare la salute degli anziani residenti in Casa Serena è stato sospeso il servizio di Centro Diurno, in quanto possibile veicolo di introduzione del virus tra gli anziani. Questa difficile scelta ha portato a una riduzione dei ricavi, ma anche a una riduzione dei costi per quanto riguarda il servizio di mensa. Inoltre il personale addetto al Centro Diurno è stato impiegato in nuove attività che si sono rese necessarie sempre a causa dell'emergenza Covid 19, come la sorveglianza e l'aiuto nella gestione degli incontri fra familiari e ospiti.

Inoltre, sempre per ridurre il rischio di contaminazione dall'esterno, sono stati sospesi per alcuni periodi gli ingressi nelle strutture di nuovi ospiti, con il conseguente mancato ricavo derivante dalle rette.

L'Azienda ha attivato un nucleo Covid dedicato ai casi di positività, all'interno degli spazi della fisioterapia e del centro diurno. Questo intervento è stato particolarmente oneroso in quanto si sono dovuti convertire degli spazi, tra cui alcuni uffici, all'accoglienza di persone contagiate dal virus, con la realizzazione di un bagno speciale, dei servizi igienici e l'acquisizione di attrezzature e dpi dedicati.

Nei confronti del personale operativo, l'Azienda nel 2020 ha messo in campo tutto l'impegno possibile per l'approvigionamento dei DPI necessari, nel rispetto delle normative previste per gli acquisti per gli Enti pubblici e si è preoccupata di effettuare continui monitoraggi, attraverso uno screening selettivo, dei dipendenti e degli anziani ricoverati in entrambe le strutture, pubblicando, talvolta quotidianamente, i risultati sul proprio sito internet, con lo scopo di dare una corretta e trasparente informazione del proprio operato.

Infine si vuole ricordare che l'ASP ha cercato in tutti i modi di garantire l'assistenza sanitaria prevista dalla convenzione con l'ASFO, utilizzando sia personale proprio, che ricorrendo a liberi professionisti o agenzie internali, in quanto diversi infermieri dipendenti sono passati alle dipendenze proprio dell'ASFO.

Nel settembre del 2020 purtroppo si è registrato un focolaio del virus al nucleo "Il Ponte" di Casa Serena: 17 anziani sono stati contagiati (di cui 3 anziani purtroppo deceduti). Si è attivato pertanto il nucleo Covid interno, che è rimasto attivo per 32 giorni. Inoltre si è provveduto a mappare, tramite tamponi molecolari, tutta la struttura per la durata del focolaio, per evitare che il virus avesse contagiato ospiti di altri nuclei. In totale sono stati effettuati circa 1700 tamponi molecolari, il cui onere è stato sostenuto interamente dall'ASP.

E' estremamente complesso prevedere quali saranno gli scenari che si apriranno nei prossimi mesi. Da una parte sembra che la somministrazione di un vaccino sia alquanto prossima, dall'altra i dati epidemiologici sono preoccupanti.

In generale i costi per quanto sopra esposto saranno evidenziati al momento della chiusura del prossimo bilancio 2020.

### Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta dell'ASP è ripillogata nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio corrente
a) Attività a breve	
Depositi bancari	966,976
Denaro ed altri valori in cassa	442
Totale disponibilità liquide	967,418





b) Passività a breve	
Debito verso banche (entro 12 mesi)	140.489
Totale debiti finanziari a breve termine	-140.489
Posizione Finanziaria Netta di breve periodo	826.929
c) Attività di medio/lungo termine	
Altri crediti finanziari oltre i 12 mesi	-
Totale attività di medio / lungo termine	-
d) Passività medio/lungo termine	
Debiti v/banche oltre 12 mesi	925.713
Totale passività di medio/lungo termine	-925.713
Posizione Finanziaria Netta di medio e lungo periodo	-925.713
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA</b>	<b>-98.784</b>

## Confronto Crediti VS. Debiti

Descrizione	
Crediti a breve	3.130.841
Debiti a breve	-3.639.367
Saldo crediti/debiti a breve (A)	-508.526
Attività/passività a medio e lungo termine	
Crediti a medio/lungo termine	3.430.361
Debiti a medio/lungo termine	-925.713
Saldo crediti/debiti a medio e lungo termine (B)	2.504.648
Differenza (A+B)	1.996.122

**Use of financial instruments relevant for the valuation of the financial and financial situation and economic result of the exercise**

At sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che l'ASP non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

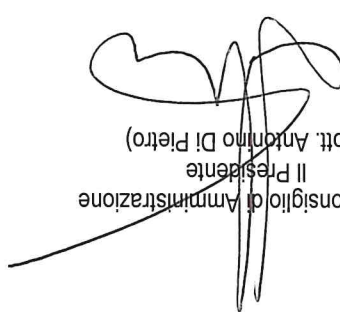

## Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione intende:

- 1) approvare la Situazione Patrimoniale iniziale al 31.12.2018 così come sopra riportata;
- 2) approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente relazione che lo accompagnano;
- 3) destinare il risultato di esercizio pari ad euro 234.356,53 ad apposita riserva del patrimonio netto denominata "riserva straordinaria".

Pordenone, il 12.11.2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Dott. Antonino Di Pietro)





# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI PRIMA GIOVANNI

CODICE FISCALE: DPRGNN68R21G888Y

DATA FIRMA: 13/11/2020 11:38:05

IMPRONTA: 6CA383CEDED0B3D61E8A84C3964B32B14F27E1230794984529AF0F45B6DF97618  
F27E1230794984529AF0F45B6DF97618A1FA586FBDD79FF74C33F0C108588E54  
A1FA586FBDD79FF74C33F0C108588E54078F7BCEFB643B490F3C5D95197AEF1C  
078F7BCEFB643B490F3C5D95197AEF1CA5E009B7E7DA4C9FF045182FE4716D69